

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 08 LUGLIO 2010

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

INDICE

COMMA 1			
Comunicazioni istituzionali.....	3		
COMMA 2			
Presentazione interrogazioni ed interpellanze...	5		
COMMA 3			
Relazione del Difensore Civico sull'attività svolta nell'anno 2009.....	11		
COMMA 4			
Integrazione al programma anno 2010 per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'Amministrazione. Approvazione. (Rel. Ass. Pelliccioni Maria Iole).....	20		
		COMMA 5	
		Variazioni al Bilancio di Previsione 2010 - Bilancio Pluriennale 2010/2012. (Rel. Ass. Pelliccioni Maria Iole).....	24
		COMMA 6	
		Accordo tra il Comune di Riccione ed il Comune di Misano Adriatico per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale sulle aree del demanio marittimo. (Rel. Ass. Francolini Lanfranco).....	31
		COMMA 1/Agg.	
		Adozione variante cartografica Piano di Classificazione Acustica Comunale 2 ^a variante. (Rel. Ass. Tordi Fabia).....	41

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

La seduta inizia alle ore 19.11

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pironi Massimo	presente
Pruccoli Maurizio	presente
Fabbi Gloria	presente
Piccioni Stefano	presente
Michelotti Francesco	assente
Ubaldi Fabio	assente
Venerandi Omar	presente
Ripa Laura	presente
Serafini Guglielmo	presente
Morganti Ilenia	presente
Urbinati Andrea	presente
Valentini Sandro	presente
Benedetti Daniele	assente
Casadei Carmen	presente
Pallaoro Marco	assente
Villa Mauro	presente
Mariotti Sonia	assente
Bossoli Stelio	presente
Bertuccioli Rosita	presente
Airaudò Filippo Maria	assente
Barnabè Alessandro	presente
Ciabochi Valter	assente
Bordoni Livia Agnese	assente
Usai Andrea	presente
Rosati Davide	presente
Iaia Cosimo	presente
Tirincanti Luciano	presente
Tosi Renata	assente
Bezzi Giovanni	presente
Raffaelli Elena	presente
Montanari Emanuele	presente

*Considerato che sono **presenti n. 22** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Francolini Lanfranco, Tordi Fabia, Pelliccioni Maria Iole, Villa Loretta, Varo Ilia.

Sono assenti i Signori Assessori: Piccioni Bruno, Savoretti Giuseppe, Gobbi Simone, Visintin Sara.

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Ilenia Morganti.
Segretario: dott. Francesco Saracino*

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

COMMA 1

Comunicazioni istituzionali.

PRESIDENTE

Con 22 Consiglieri presenti possiamo iniziare la seduta dell'8 luglio.

Partiamo subito con le comunicazioni istituzionali.

Vi rendo noto, come avrete probabilmente già visto dalla tavola sinottica del Consiglio, che il Gruppo Consiliare Sinistra-Verdi ha adottato una nuova denominazione "Sinistra ecologia libertà", SEL, e resta comunque composto dal Consigliere Bertuccioli Rosita che mantiene il suo ruolo di Capogruppo.

Sindaco, se lei ha delle comunicazioni prego, la parola a lei.

SINDACO

Sì, alcune comunicazioni istituzionali.

Una, come avrete potuto verificare anche dalla stampa, si sono rinnovate le cariche ANCI a livello regionale con la nomina del nuovo Presidente, il Sindaco di Imola Daniele Manca ed è stata designata la mia persona a rappresentare l'ambito della vice presidenza comune, nel senso che è composta da sei persone le quali formano poi l'ufficio di presidenza, e mi ha messo anche nelle condizioni di accettare volentieri questo incarico proprio nell'interesse della città ma anche nell'interesse più generale degli Enti Locali.

Le iniziative che tra l'altro stiamo facendo proprio in questi giorni servono proprio per rimarcare la mancanza assoluta di equità del provvedimento

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

legato al Decreto Legislativo 78 del 31 maggio del 2010 che vede finalmente domani l'incontro fra gli Enti Locali, le Regioni e le Province, insieme al Presidente del Consiglio.

Questa è la prima.

L'altra comunicazione istituzionale fa riferimento a tre relazioni recanti intestazione ingegnere Luca Gallini, Via Siracusa 64, 47900 Rimini, ricevute dall'ufficio protocollo in data 25 giugno e distribuite dalla Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, Consigliere Renata Tosi, ai membri della stessa Commissione riunitasi il 29 giugno, 4 giorni dopo.

Si informa il Consiglio che i dirigenti competenti hanno prontamente provveduto a comunicare all'estensore dei documenti, con raccomandata del primo di luglio, l'avvio delle opportune verifiche interne per l'accertamento di eventuali irregolarità o reati di natura edilizia. Poiché nelle relazioni venivano ipotizzati anche reati di natura diversa da quelli edilizi, i dirigenti hanno invitato l'ingegner Gallini a darne comunicazioni alla competente autorità giudiziaria come del resto io avevo già fatto qualche giorno prima con un comunicato stampa.

Quindi, comunicazione alle competenti autorità giudiziarie alle quali per conoscenza veniva tra l'altro inoltrata la raccomandata stessa.

Credo che questo fosse importante portarlo a conoscenza anche di tutti i Consiglieri, al di là appunto delle notizie apparse sui giornali, in maniera tale che sia ben chiara anche la scansione dei tempi con i quali questi documenti sono arrivati all'Amministrazione Comunale, quindi alla portata di tutti oggi in ragione del fatto che sono stati protocollati.

Un'ultima comunicazione, fa riferimento ad un importante, secondo noi, convegno che viene organizzato dall'Amministrazione insieme alla SIS ed ha come oggetto la riorganizzazione delle partecipazioni societarie negli Enti Locali sempre con riferimento ultimo al decreto legge 78 del 31 maggio.

È un appuntamento secondo me importante, che abbiamo voluto fortemente e che abbiamo poi condiviso anche con la Provincia di Rimini e invito chi può a essere presente in quanto diventa un appuntamento nel quale si affronteranno proprio i temi importanti per le nostre amministrazioni che fanno riferimento proprio anche alla modalità nella quale siamo e partecipiamo a queste società fondamentali per certi aspetti, legati ai servizi da noi erogati, dall'altra però anche con la necessaria verifica sulla base di quest'ultimo decreto legislativo, ma non solamente di questo.

Tra l'altro chiuderà poi la giornata proprio il

Presidente dell'ANCI Regionale Daniele Manca, insieme poi ad un ricercatore universitario Luigi Marattin. Non credo di avere altre informazioni da comunicarvi.

PRESIDENTE

Ci può dire Sindaco quando si terrà?

SINDACO

Comunque è stato distribuito a tutti i Consiglieri, ce l'hanno già sul banco. È venerdì 16 luglio, alle 9:30 presso il Palacongressi.

PRESIDENTE

Consiglieri, avete comunicazioni?

Prego Consigliere Pruccoli.

Cons. PRUCCOLI

Una comunicazione.

Comunico all'assemblea che da questa sera, da questo Consiglio terminerò la mia funzione di facente funzione per conto del gruppo PD avendo noi, come gruppo, deciso di nominare il nuovo Capogruppo.

Ringrazio tutti i Capigruppo di minoranza e di maggioranza ed i Consiglieri per la collaborazione. Il nuovo nome come Capogruppo PD è Stefano Piccioni.

PRESIDENTE

Possiamo proseguire ed iniziare la presentazione del...

Mi scusi, Capogruppo Piccioni.

Prego.

Cons. PICCIONI

Dire che questa nomina mi gratifica è poco.

Dopo 6 anni di Consiglio Comunale credo che...mi sento soddisfatto.

Spero di essere un buon ascoltatore del mio gruppo, me lo pongo come impegno, e spero di avere anche un buon rapporto con i Capigruppo di opposizione per instaurare un dialogo secondo me costruttivo per la nostra città che credo stia a cuore a tutti.

Chiaramente mantenendo le proprie idee e la propria autonomia, però credo che al di là di tutto il dialogo sia fondamentale.

Ringrazio per la nomina tutto il mio gruppo.

Sarò a completa disposizione, sperando di fare per questi anni venturi un buon lavoro, coordinandoci, spero, nei modi migliori, essendo propositivo e spero anche sempre equilibrato.

Avrei anche pensato di avere una figura di supporto assieme a me, so che non è una carica a tutti gli effetti, però mi piacerebbe avere anche una

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

sorta di gruppo ricompattato fino in fondo e mi piacerebbe che questa persona che mi affianchi fosse Guglielmo Serafini.

*Durante la discussione del Comma 1 esce il Consigliere Bossoli:
presenti 21.*

COMMA 2**Presentazione interrogazioni ed interpellanze.**

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Iaia. Prego.

Cons. IAIA

Un po' tardiva questa interrogazione ma non è colpa mia, abbiamo tardato a fare i Consigli.

In considerazione della crisi economica finanziaria attuale e prendendo spunto da quanto sta avvenendo a livello nazionale dove misure governative sono indirizzate nella riduzione degli sprechi con i tagli che riguardano sia la Pubblica Amministrazione che i costi della politica, premetto alcune considerazioni.

La posizione del PDL riccionese è quella di affrontare la riduzione della spesa senza furbizia ma in modo serio e radicale.

È interessante notare che il PD a livello nazionale concorda con l'idea della maggioranza che prevede un forte ridimensionamento dei costi della politica. Sono tante le dichiarazioni di autorevoli membri del PD, a cominciare dal segretario Bersani, che sottolineano la necessità di tagliare proprio cominciando dal palazzo.

È comunque sotto gli occhi di tutti che questa crisi, di dimensioni imprevedibili, colpirà i redditi delle famiglie. Ogni persona di buon senso non può che concordare con queste considerazioni.

Lei, signor Sindaco, con un cinismo che sottolinea l'assoluta indifferenza per i cittadini che pagano, per mantenere il consenso all'interno della sua maggioranza istituisce di sana pianta un nuovo Assessorato, portando da 8 a 9 il numero dei propri Assessori.

L'efficienza di un Comune non è strettamente collegata al numero degli Assessori.

Comuni ben più grandi di Riccione sono gestiti con un numero inferiore di Assessori rispetto a quelli della nostra città.

È necessario dimostrare che i sacrifici chiesti ai cittadini, in termini di servizi e di disagi legati alle difficoltà economiche del Comune, sono condivisi anche dagli amministratori. È il momento questo di dimostrare anche la capacità di rinunciare ad incarichi, come prevede un nuovo modo di fare

politica, più vicino alla città ma nello stesso tempo più lontano dalle solite logiche di spartizione di potere.

Questo Comune in base all'attuale legge è formato da 30 Consiglieri più il Sindaco ed 8 Assessori esterni.

Diventeranno 9 e costeranno anche di più per via dell'indennità di incarico.

Ma dal prossimo anno, con l'entrata in vigore della riforma voluta dal Governo, dove si voterà sarà ridotto di un terzo il numero dei Consiglieri e Assessori, più che sufficienti per un Comune come Riccione di soli 35.000 abitanti.

Se vogliamo essere seri, e far seguire i fatti alle parole, propongo al Sindaco di azzerare la Giunta, di ridurla e ricomporla accorpendo i settori, scegliendo gli Assessori tra i Consiglieri eletti e di ridurre il ricorso agli esterni solamente a pochissimi casi qualificati.

Diversamente siamo nel regno delle chiacchiere e dell'ipocrisia. Per quanto suesposto, la interpellazione per conoscere il suo pensiero a riguardo della proposta suesposta e per conoscere quali iniziative, in linea con quelle governative, intende mettere in atto per fronteggiare la crisi economica che sta attraversando il Paese e che inevitabilmente investirà anche Riccione. Inoltre la interpellazione per conoscere come Consigliere, ma soprattutto come cittadino che dovrà affrontare sacrifici a causa della crisi, quanto noi contribuenti dovremo sborsare per il mantenimento del nuovo Assessorato.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Montanari.

Cons. MONTANARI

Io non volevo arrivare al punto di presentare un'interpellanza che riguarda la Società Calcio Riccione. Ero lontano da poter pensare di fare un'iniziativa del genere.

Purtroppo ultimamente sono successi dei casi.

PRESIDENTE

Per cortesia, consentiamo al Consigliere Montanari di proseguire nella sua illustrazione.

Prego Consigliere.

Cons. MONTANARI

Stavo dicendo che sto presentando un'interpellanza sulla società dilettantistica Calcio Riccione.

Ero lontano dagli ultimi avvenimenti che sono successi perché sono cose che danno fastidio.

Io che nella società Calcio Riccione ho fatto anche parte molti anni fa.

Siamo arrivati a un punto che è una commedia

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

tragicomica: “Attività sportiva dilettante Riccione 1929”.

Due grossi personaggi di Riccione, posso fare anche il nome, che hanno sostenuto in questi ultimi anni la società, e sono Ivano Battani e Italo Castellani, ai quali dobbiamo essere grati perché hanno “tenuto botta” in modo che anche a Riccione il calcio non scomparisse.

Ultimamente ci sono stati fatti che hanno dato un po’ fastidio specialmente anche a me.

Comunque hanno comprato il titolo del Conca di Morciano, ripartiamo con la categoria inferiore, però speriamo che con l’aiuto di tutti questa società riesca a partire bene perché altrimenti a Riccione il calcio sparisce.

Attività Calcio Riccione 1929.

Come è noto da giorni in città un gruppo di appassionati riccionesi ha acquisito i diritti sportivi dall’A.S.D. Del Conca di Morciano.

Questo gruppo ha assunto tale decisione affinché la città di Riccione potesse usufruire di una sana società calcistica gestita da riccionesi, per ridare quella dignità che il calcio cittadino ha avuto nella sua storia. Dignità che si era persa nelle precedenti gestioni fatte da personaggi quantomeno discutibili esponendo il sodalizio al pubblico ludibrio.

La neonata società, nel rispetto delle norme della FIGC, assumerà tutte le iniziative per prendere in brevissimo tempo la residenza nella nostra città, in attesa che si formalizzi una società comprendente tutte o quasi le associazioni sportive calcistiche riccionesi, che per l’affido degli impianti chiederà la gestione unitaria degli stessi.

Si fa richiesta per la regolarizzazione del settore giovanile, di usufruire di un piccolo ufficio all’interno del Centro Sportivo Italo Nicoletti, affinché si possano fare le nuove iscrizioni.

Sappiamo che lei, signor Sindaco, è molto vicino a questa iniziativa e a tutte le attività che uniscono il calcio riccionese.

La invitiamo pertanto a prendere tutti i necessari provvedimenti affinché questa nuova società possa riprendere l’immagine calcistica riccionese fino alla cacciata dei mercanti dal tempo, che a quanto ci risulta hanno già preso altre strade.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Usai.

Cons. USAI

L’interpellanza che presento in questo momento, l’avevo presentata anche altre volte, poi per una serie di disguidi non ero riuscito a presentarla.

Comunque sia il destino vuole che più o meno un mesetto fa io mi ritrovassi una sera nella città di Imola, città che io stimo molto, sia a livello di città

che a livello di persone.

Mi è capitato di vedere quello che io avevo in mente, quello che senza neanche farlo apposta avevo pensato di proporre con questa interpellanza: venerdì, sabato e domenica mi sono ritrovato a Imola ed ho visto che per tutti i viali del centro storico stava già accadendo quello che a me era già venuto in mente di proporre qui a Riccione, attraverso questa interpellanza, ossia propongo una sorta di rassegna di band giovanili che suonano non solo rock ma musica leggera, le cover e tutto quello che le band giovanili possono fare.

Senza tralasciare il fatto che non solo le band si potevano esibire nei viali di Imola, ma anche solisti, ragazzi che, da soli, in gruppo o in coro eccetera, potevano esibirsi e rallegrare il centro storico, tant’è vero che io camminando facevo fatica a passare perché era veramente pieno di gente.

Stiamo parlando di Imola, che è una città che non ha l’attrattiva turistica che ha Riccione, in un mese estivo.

Il centro storico era stracolmo di gente per una banale – se vogliamo – rassegna di band, cori e musiche giovanili.

Io mi sentivo di proporre questa cosa per la città di Riccione non in posti isolati, ma abbastanza centrali, anzi centrali, dato che ci lamentiamo che il Paese non vive di una buona attrattiva per i turisti eccetera, dando la possibilità alle band che fanno cover, rock, ogni genere di musica, anche musica leggera eccetera di esibirsi.

Quindi, mi sentivo di proporre questa iniziativa per Riccione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Faccio l’interpellanza della Chiesa?

Posso fare quella che voglio?

PRESIDENTE

A sua scelta.

Ci sarà probabilmente il tempo per un secondo giro, però a sua scelta.

Cons. BEZZI

Egregio signor Sindaco, nonostante il tentativo di minimizzare il fatto le voci si fanno più insistenti, sono voci eh, ma si dice il detto *vox populi vox dei*, si fanno più insistenti le voci circa la perdita dello stato di parrocchia della Chiesa “Mater Admirabilis” di Riccione-Centro Abissinia, con cui ovviamente il Comune come competenza non c’entra niente ma come sensibilità sicuramente sì, e

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

circa la drastica riduzione del numero delle messe che ivi verranno celebrate. Leggo sul giornale – mi sembra fossero dichiarazioni del parroco di San Lorenzo, non vorrei sbagliarmi però – che le motivazioni che spingerebbero la Curia, ammesso e non concesso, come diceva il nostro comico più famoso, che questa decisione sia veramente, come la *vox populi* dice, nell'aria, leggo sul giornale che le motivazioni che spingerebbero la Curia a tale decisione per l'ennesima volta sarebbero ancora quelle che il quartiere è il meno popoloso e se deve sacrificarsi qualcuno, data la carenza di vocazioni, cose e problemi interni alla Chiesa Cattolica, questi devono essere i cittadini della zona Centro e Abissinia.

Ed è una beffa, se permettete, perché tutte le volte arriva questo, come se lì ci sia stata una specie di Chernobyl dalle nostre parti, per cui siamo così rari, così ormai sparsi che siamo una specie in via di estinzione.

Dico per l'ennesima volta che tali motivazioni – qui arriva un po' di polemica politica – sono le stesse che hanno spinto voi a privare il quartiere della sua storica scuola media e già prima del seggio elettorale.

Un quartiere che ha perso poi il suo storico bar, ma non direttamente per colpa vostra, che ha visto i residenti penalizzati come nessuno mai nella città, con riguardo alle possibilità di parcheggio; che temo possa perdere in futuro, considerata la vostra politica, le stesse scuole elementari di Via Catullo.

È già ridimensionato l'asilo Cairoli. Perché la motivazione è sempre quella: "Ah, ma tanto i bambini non ci sono più, la gente non ci sta più".

Io credo che siamo diventati matti, perché di cosa stiamo parlando?

Di un quartiere di Riccione, qualunque.

Vi dico di cosa stiamo parlando: io credo che tutto ciò non sia giusto e sia fondato su una visione della città a mare totalmente falsa e comunque errata.

Il Centro e l'Abissinia sono il cuore della nostra città e la perdita dello status di parrocchia della storica Mater Admirabilis sarebbe un fatto gravissimo per la nostra comunità, un colpo al cuore definitivo.

Io credo non tanto solo per quel quartiere, un po' per tutta la città.

Penso ai tanti parroci succedutisi nel tempo, in particolare, questo è un ricordo un po' romantico, a don Mario Molari, parroco della mia giovinezza e dal ruolo importantissimo da loro svolto nei confronti della comunità.

Pertanto le chiedo, come intenda adoperarsi in tale congerie, in particolare le chiedo di intervenire, con la dovuta cautela ovviamente perché non è competenza nostra, nella sua veste di Sindaco della

città con forza e risolutezza nei confronti della Curia per far sì che tale eventualità, se c'è, non venga presa in considerazione e definitivamente accantonata. Un atteggiamento diverso da parte sua mi lascerebbe profondamente deluso, non tanto come Consigliere, ma quale cittadino ricconese che, sia pure non praticante – io non vado a messa la domenica – vuole che la sua storica parrocchia rimanga lì dove è sempre stata, vissuta e amata, non solo dai cittadini del Centro e dell'Abissinia ma da tutti i veri ricconesi.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Barnabè.

Cons. BARNABÉ

La mia interrogazione riguarda nuovamente le barriere soffolte. Premesso che all'incontro per esami e rilievi della barriera soffolta svoltosi in questa sala del Consiglio Comunale il 12 marzo del 2010, presenti i tecnici della Regione, i Sindaci Pironi e Giannini, i Consiglieri Comunali di Riccione, la cooperativa bagnini di Riccione e altre associazioni di categoria, era stato promesso dall'Amministrazione Comunale che sarebbero stati chiusi i buchi formati nella barriera soffolta e la stessa sarebbe stata rialzata di circa 80 cm prima dell'inizio della stagione estiva.

Visto che il lavoro non è stato completato, infatti sono stati posizionati sacchi nella zona sud fino a Piazzale San Martino ma non nel tratto di spiaggia antistante le zone 58 e 61, uno dei punti più critici in cui la barriera manca quasi completamente e la riprofilatura e il rialzo dell'intera barriera non è stato fatto per nulla. Visto che alcuni bagnini che hanno seguito i lavori mi hanno detto che i sacchi sono stati buttati in acqua a caso e non sistemati con cura dai sommozzatori nei punti dove c'erano i buchi maggiori. Visto che con i soldi della Regione abbiamo acquistato circa 3.000 sacchi, mentre ce ne vorrebbero circa 6.000 per riportare la barriera ad un metro e mezzo dal livello del mare com'era nel progetto originario.

Visto inoltre che le mareggiate del mese scorso hanno riportato alla ribalta il problema erosione e che, nelle scorse settimane, è stato istituito il tavolo di condivisione e coordinamento per la gestione integrata della zona costiera tra i Comuni della Riviera di Rimini. Chiedo al Sindaco e alla Giunta i tempi precisi e stabiliti entro cui verranno ultimati i lavori promessi.

Ho sentito dire per il mese di ottobre.

Se verranno fatti in maniera più attenta e precisa, se tramite il nuovo tavolo dei Comuni costieri si reperiranno anche le risorse per i sacchi mancanti per portare la barriera ad un metro e mezzo dal

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

livello del mare.

Se si ha intenzione di fare qualcosa anche per la zona nord, che non ha nemmeno l'effimera barriera in sacchi.

Infine se mi si può relazionare riguardo l'attività del tavolo di condivisione e coordinamento per la gestione integrata della zona costiera, quando sarà attivo.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Raffaelli.

Cons. RAFFAELLI

La mia interpellanza riguarda la situazione di non decoro all'interno dei giardini Ugo La Malfa ed in Piazza Giovanni XXIII. Ricevo e porto in questo consesso ripetute segnalazioni che colgono situazioni di non decoro urbano all'interno dei giardini Ugo La Malfa ed in Piazza Giovanni XXIII.

Tali segnalazioni insistono su due aspetti: la presenza di nomadi che soprattutto nelle ore notturne occupano la suddetta area trasformandola in dormitorio ed in luogo di bivacco.

Regolarmente poi al mattino scendono in spiaggia chiedendo di poter utilizzare i servizi, e i bagnini frontisti, *oborto collo*, sono tenuti a dare loro le chiavi per beneficenza.

Gli stessi operatori sono poi coloro che ricevono costantemente critiche e lamentele da parte dei turisti indignati per la situazione di degrado che certo non fa onore ad una città che vive di turismo e dove il turista vorrebbe liberarsi di scenari che quotidianamente vede nella propria città.

Altro problema di decoro dipende dalla presenza di una bancarella di un venditore che lascia liberi nella piazza carte e sacchetti svolazzanti.

Ciò premesso si chiede all'Assessore competente di intervenire per restituire i giardini alla piazza, il decoro che si merita all'interno della città e a tutela di un sistema, il turismo, per il quale ogni spazio e ogni luogo dovrebbe evocare ordine, decoro e pulizia.

Anche questo è fare turismo.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Rosati.

Cons. ROSATI

L'interrogazione è sull'area giochi di Via Ticino e Via Reno.

Premetto che l'interrogazione è firmata anche dai Consiglieri Lilli Pasini, Alessandro Barnabè e Andrea Usai.

In questi ultimi mesi è tornata alla ribalta l'annosa e spinosa questione dello stadio del nuoto, con la

possibile costruzione di nuove palazzine nell'area dell'attuale parco giochi sito all'incrocio tra Via Ticino e Via Reno.

Dalla nostra prima analisi appare evidente che la società "I Pini SRL" deve ricevere un'area di 2.500 metri quadri di superficie utile a seguito del parere contrario della Provincia di Rimini sulle operazioni di permuta con un'area in zona Colle dei pini.

Non è chiaro invece come siano stati calcolati i 1.000 metri quadri di soppalchi ceduti dalla precedente Amministrazione del Sindaco Imola.

Su questo abbiamo già richiesto, in data 31 maggio 2010, chiarimenti su questa partita sottoponendo alla Presidenza del Consiglio la richiesta di ricevere copia delle concessioni edilizie rilasciate alla società I Pini SRL, nonché il quantitativo di superficie utile legittimamente realizzato fino ad oggi dalla stessa società, in esecuzione dei titoli abilitativi.

Chiediamo pertanto a questa Amministrazione, a fronte delle proteste degli abitanti del quartiere, perché non viene individuata un'area diversa da destinare a queste nuove costruzioni lasciando l'attuale area giochi così com'è. Chiediamo se sono previste opere di compensazione e di ripristino dell'area verde in prossimità della stessa che andrà persa.

Chiediamo a quanto ammonta la superficie utile residua che spetta al costruttore per compensare il debito, al netto dei 1.000 metri quadri di soppalchi, concessi dalla precedente Amministrazione.

Poiché il rapporto di cambio con il costruttore è basato su perizie piuttosto datate, chiediamo all'Amministrazione se è stata presa in considerazione l'ipotesi di rivedere queste perizie per aggiornare i parametri di scambio.

Infine, chiediamo anche quali sono le tempistiche dell'intervento previsto.

PRESIDENTE

Diamo invece per letta l'interpellanza che il Consigliere Bordoni ha presentato e della quale verrà data comunque risposta nel prossimo Consiglio utile.

Possiamo proseguire, iniziando il secondo giro di lettura delle interpellanze.

Di nuovo la parola al Consigliere Montanari.

Cons. MONTANARI

Io qualche volta vado anche a seguire i Consigli Comunali dei nostri paesi limitrofi e mi sono trovato una sera nel Comune di Coriano.

Non dico cosa ho trovato perché è meglio che non ve lo dica, intanto è meglio che legga.

Facciamo sempre i controlli analitici semestrali dei fumi dell'inceneritore di Coriano, dove c'è quella

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

bella torre.

Facciamo sempre un gran parlare di ambiente, che alle volte sembriamo tutti dei veri ambientalisti e amanti di questa meravigliosa natura.

Invece mi sto accorgendo che non passa giorno che molti cittadini di Riccione e dintorni sentono la necessità di avere notizie più convincenti e confortevoli in relazione alle analisi analitiche dei fumi che escono dalla torre, l'inceneritore di Coriano.

Dato che i risultati di dette analisi dovrebbero essere resi pubblici dal Comune di Coriano, semestralmente con pubblica affissione ai propri cittadini e, se non le siamo troppo di disturbo, farci avere anche a noi, come buon vicinato qualche notizia in merito, dato che qualche boccata di quell'aria tanto decantata la sentiamo anche noi.

Poiché chiediamo al Comune di Coriano dei dati che speriamo siano tutti positivi, voglio anche chiedere se non disturbo troppo, anche la natura dei rifiuti che vengono conferiti all'inceneritore.

E per finire se si può, di quante tonnellate di rifiuti ha bruciato nei primi 6 mesi del 2010 escluso, almeno spero ma non sono convinto, i rifiuti speciali ospedalieri, dato che, se la memoria non mi inganna, in quell'impianto venivano anche pesati i camion pieni per vuoti.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Usai.

Cons. USAI

La mia seconda interpellanza è tesa ancora a portare alla luce il problema della curva tra Viale Camogli e la Statale 16, dove, grazie alla disponibilità estrema dell'Assessore Villa, era già stato fatto un sopralluogo.

Avevamo constatato insieme che, in effetti, c'è una problematica legata a quella curva che da un lato, il lato Cattolica, il fossato presente è pericoloso in quanto qualche mese fa vi è caduta un'auto dentro, che nel lato Rimini dove abbiamo constatato che la visuale è ostruita dalla barriera di un'abitazione di un privato. L'Assessore era stato molto sollecito e aveva constatato che c'era un problema e aveva detto: "Provvederemo non appena possibile, tempo un mese".

Ora, sono qui per chiedere quando si provvederà alla sistemazione dei due lati della curva per la messa in sicurezza della curva stessa.

E proprio durante il sopralluogo avevo portato alla luce un altro fatto, ossia la pericolosità della curva tra Viale Pigna – siamo sempre lì, nel circondario – e Viale La Spezia, dove sempre la rete di un privato ostruisce la visuale.

Io avevo chiesto all'Assessore la sistemazione di

uno specchio che consentisse maggiore visuale nei due sensi di marcia, quei classici specchi che consentono una visuale più ampia. Anche su questo punto l'Assessore aveva constatato il problema e aveva detto: "Provvederemo non appena possibile".

Questa interpellanza non ha nulla di polemico ma è semplicemente tesa a riproporre in questo consesso questa problematica e chiedere un intervento urgente, quanto serve.

PRESIDENTE

Consigliere Bezzi, prego.

Può leggere la seconda interpellanza.

Cons. BEZZI

Signor Sindaco e signor Assessore all'Ambiente, con la presente intendo ottenere chiarimenti circa le modalità con cui HERA procede alla raccolta, presso le varie isole ecologiche sparse nella città, del rifiuto differenziato dai cittadini.

In particolare vorrei ottenere spiegazioni circa il fatto che, per mia stessa testimonianza oculare ma anche per testimonianza di tanti, l'addetto di HERA svuota spesso il contenuto delle campane del vetro, della carta, dei materiali plastici eccetera, in maniera indistinta, li mischia nel contenitore del suo automezzo.

Ho letto sul giornale che ciò rientrerebbe nella normalità ed è un *modus operandi* corretto.

Vorrei che da parte vostra, visto che avrete sicuramente modo di acquisire informazioni dirette da HERA, mi fosse spiegato nel dettaglio tale normalità e perché tale *modus operandi* – se io lo percepisco in maniera corretta, per carità – sia da ritenersi corretto rispetto alla finalità della differenziazione del rifiuto.

Perché uno ragionando in maniera molto ruvida dice: "Va beh, ma buttano tutto nello stesso calderone, da far cosa, che l'abbiamo...".

Vorrei che questa spiegazione mi fosse data proprio a livello di capire, di *intelligere*.

Inoltre chiedo di poter conoscere dall'Assessore all'Ambiente i dati esatti precisi, se riesce ad averli, su dove finisce il rifiuto differenziato dai cittadini una volta raccolto da HERA, con riguardo ad ogni singolo materiale: carta, plastica, vetro, con l'indicazione esatta della quantità.

Dei chiarimenti, Assessore e Sindaco, sulle modalità con cui HERA non tanto predispone le aree differenziate, ma come proprio praticamente raccoglie e smista questa differenziata, le quantità.

PRESIDENTE

Consigliere Barnabè prego, a lei la parola.

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

Cons. BARNABÉ

La mia seconda interrogazione riguarda i parcheggi a pagamento perché, nella mattina di questo martedì, 6 luglio, sono comparse le strisce blu dei parcheggi a pagamento anche in Via dei Mille dove prima c'erano le strisce bianche col disco orario.

In questa zona le strisce blu non sono forzatamente imposte al Comune dalla convenzione con la Lungomare Sud Parking Gest, come nella zona Abissinia e la zona disco aveva dimostrato di funzionare bene e faceva sì che grazie alla turnazione delle auto si trovasse sempre posto per parcheggiare, e quindi la trasformazione in parcheggi a pagamento pare ancora una volta solo il modo più semplice per il Comune di fare cassa.

Chiedo quindi al Sindaco e alla Giunta quale sia la loro strategia e la loro visione complessiva del parcheggio a Riccione per i prossimi anni, in quali altre vie intendano colorare di blu le strisce bianche e se ci sia in programma soprattutto all'Abissinia in paese, nelle zone più colpite dalle strisce blu, anche la costruzione di nuove aree di parcheggio gratuite.

PRESIDENTE

Consigliere Raffaelli, può presentare la sua seconda interpellanza.

Cons. RAFFAELLI

Questa interpellanza ha per oggetto la richiesta di un censimento dei beni del demanio nel territorio comunale.

Premesso che la legge del 5 maggio 2009 n.° 42 ai sensi dell'articolo 19, prevede l'attribuzione di beni del demanio statale a Comuni, Province e Regioni meglio denominato come federalismo demaniale.

Con il provvedimento si individuano i beni statali che possono essere attribuiti a Comuni, Province, città metropolitane e Regioni.

L'esatta individuazione di tali beni si rimanda a successivi decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'attribuzione di un patrimonio alle Regioni e agli Enti Locali trova il suo fondamento nell'articolo 119 sesto comma della Costituzione, come modificato dalla Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, recante riforma del titolo 5° della Costituzione ove si stabilisce che gli Enti Territoriali a cui sono attribuiti i beni, sono tenuti ad assicurarne la massima valorizzazione funzionale. Si prevede da parte di Regioni ed Enti Locali, l'approvazione di un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da trasmettere ad un'apposita Conferenza dei servizi a

cui partecipano il Comune, la Provincia, la città metropolitana e le Regioni interessate, al fine di acquisire gli atti necessari alla variazione di destinazione urbanistica.

Premesso che le Regioni e gli Enti Locali che intendono acquisire i beni sono chiamati a presentare un'apposita domanda di attribuzione all'agenzia del demanio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dei citati decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Le finalità e modalità di utilizzazione del bene, la tempistica ed economicità, la destinazione, sono oggetto di apposita relazione da allegarsi alla domanda sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente.

In base alle richieste di assegnazione pervenute, viene adottato entro i successivi 60 giorni su proposta del Ministro dell'Economia delle finanze, sentite le Regioni ed Enti Locali interessati, un ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardante l'attribuzione dei beni che produce a sua volta effetti dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e costituisce titolo per la trascrizione e per la voltura catastale dei beni a favore di ciascuna Regione o di ciascun Ente Locale.

I beni trasferiti che entrano a far parte del patrimonio disponibile degli Enti territoriali, possono essere alienati, solo previa valorizzazione, attraverso le procedure per l'adozione delle varianti allo strumento urbanistico ed a seguito di congruità rilasciata dall'agenzia del demanio o dall'agenzia del territorio. Al fine di favorire la massima valorizzazione dei beni e promuovere la capacità finanziaria degli Enti Territoriali, i beni attribuiti agli enti ai sensi del federalismo demaniale, possono essere conferiti ad uno o più fondi comuni di investimento immobiliare previa loro valorizzazione, attraverso la procedura per l'approvazione delle varianti allo strumento urbanistico.

La cassa depositi e prestiti può partecipare a predetti fondi.

Attraverso l'emanazione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta avanzata dalle Regioni e dagli Enti Locali, si può procedere ogni due anni ad una successiva attribuzione dei beni resisi disponibili.

Le procedure di spesa relative ai beni trasferiti sono escluse dai vincoli di rispetto del Patto di stabilità interno per un importo pari alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione del bene trasferito.

Ciò premesso, si chiede al signor Sindaco e all'Assessore competente di attivarsi al fine di fare un censimento dei beni demaniali presenti sul

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

nostro territorio comunale e di prevedere tutti gli adempimenti necessari per potere usufruire di questa opportunità.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Rosati.

Cons. ROSATI

La seconda interrogazione è relativa ai “fabbricati fantasma”.

Senza rileggere l’interrogazione, per chiarire i termini della questione, l’Agenzia delle Entrate, attraverso la fotogrammetria aerea, ha fatto un incrocio tra quelle che sono le mappe catastali e le foto aeree, e attraverso questo incrocio ha definito quelle che sono dei fabbricati che appaiono sulle foto aeree e non appaiono invece sulle mappe catastali.

Nella nostra Provincia ci sono 7.233 casi di questo genere, di questi cosiddetti fabbricati fantasma, presenti nella realtà ma non sulla carta.

A Riccione sono 322, senza contare poi i fabbricati ex rurali. Ci piacerebbe capire che cosa sta facendo l’Amministrazione per andare a fondo su questa questione, perché è evidente che dei 322 casi che l’agenzia delle entrate sta evidenziando, non tutti saranno illeciti, ci saranno degli errori di trascrizione, ci saranno dei fabbricati, come già apparso sulla stampa, che sono di proprietà pubblica però, anche stando alle anticipazioni della stampa, alla risposta dell’Assessore, ci sono 100 di questi casi che non sono chiari. Ci piacerebbe capire che cosa vuol fare l’Amministrazione per andare a fondo della questione e chiarire come verrà risolta la situazione di questi fabbricati fantasma.

PRESIDENTE

Abbiamo terminato la lettura delle interpellanze ed interrogazioni.

*Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Tosi, Bossoli e Airaudò ed escono il Consigliere Pruccoli ed il Sindaco:
presenti 22.*

COMMA 3

Relazione del Difensore Civico sull’attività svolta nell’anno 2009.

PRESIDENTE

Invito pertanto la dottoressa Bisò ad accomodarsi vicino a me. Buona sera dottoressa.

A lei la parola, dottoressa Bisò.

Dott.ssa BISO

Grazie Presidente. Relazione sul 2009, un anno che devo dire è abbastanza complesso, sia per quello che mi riguarda, quindi per problemi interni noti e sia per problemi esterni.

Alludo, nel 2009, alla bozza Calderoli che ha stabilito l’eliminazione dei Difensori Civici Comunali, poi modificata con una linea più morbida a seconda della situazione della nomina.

Quindi ad esaurimento, progressivamente saranno eliminate.

Sono state eliminate sotto un profilo di spesa pubblica, quindi è mancato purtroppo quel dibattito che poteva entrare nel merito della difesa civica, ossia se è un istituto da salvare, se va modificato, in che termini. La legge di conversione è stata abbastanza rapida; un po’ più approfondita in Senato in cui è stato approvato un ordine del giorno Marcenaro, che è importante, perché ha impegnato il Governo a fare opportune analisi con gli Enti Locali ex post dopo l’applicazione della legge, sulla concreta attuazione e sugli effetti delle disposizioni normative riorganizzative.

Questo è un punto abbastanza fondamentale, perché è in previsione di una proposta di modifica qualora l’effettività della difesa civica fosse ostacolata da questa istituzione della territorialità, che coincide poi con la Provincia.

Quindi, perderemmo il criterio della prossimità che è una delle caratteristiche fondamentali della difesa civica per i cittadini.

A seguito, ma anche prima della bozza Calderoli, si è creato un nuovo organismo a livello nazionale che si chiama Coordinamento Nazionale della Difesa Civica. È composto da membri di diritto che sono i difensori delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, mentre ci sono membri nominati o eletti che sono i Difensori Civici locali, comunali, uno per Regione, quindi un organismo composto da una quarantina di persone circa, qualcosa di più.

Si riunisce periodicamente a Roma, lunedì sarò a Roma, e ha due obiettivi fondamentali: pensare ad una riorganizzazione della materia, traghettare questa riforma verso un dibattito più approfondito che sarà preso dalla legge che stabilisce il codice delle autonomie degli Enti Locali, quindi quel dibattito che non è entrato dalla porta ci entrerà probabilmente in tempo di legge delle autonomie, il codice delle autonomie.

E il secondo punto verso cui vuole traghettare è la elezione del Difensore Civico nazionale.

Siamo in Europa, spinti dall’Europa a farlo perché non c’è ancora in Italia; è un passaggio importante. Io sono d’accordo con la riorganizzazione della materia; è impensabile che ci sia un Difensore

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

Civico per ogni Comune, però bisognerebbe mantenere quei criteri che portano la cittadinanza ad avere una strada agevolata verso anche una forma meno vicina di difesa civica.

Io pensavo che il distretto per esempio poteva stabilire un equo territorio di competenza.

Comunque vedremo prossimamente perché il dibattito ci sarà.

La Provincia ha invitato i Comuni a collegarsi per istituire il Difensore Civico Provinciale; è vero che si va verso il taglio della spesa però ricordo che solo 37 Province hanno il Difensore Civico, quindi istituirlo comporterà forse una spesa abbastanza consistente. Questo è l'antefatto che d'altra parte ha costituito un dibattito anche oggetto in relazione, complessivo nel Paese, che mi ha abbastanza coinvolta.

Per quanto riguarda la redazione, sempre per uniformare, questo a livello regionale e anche adesso nazionale, sono stati individuati dei criteri di redazione. Quindi quella relazione così come è fatta, che in altri Comuni può essere più o meno elegante sotto il profilo estetico, in realtà ha i contenuti tutti uguali su indicazioni che abbiamo ricevuto.

Chi sono le persone che vengono in questo ufficio? Diciamo che fino all'anno scorso era rappresentato un po' un ufficio dell'ultima spiaggia; non so da chi andare e ci capito anche casualmente.

Adesso vengono persone più consapevoli perché hanno scelto di venire, quindi si è alzata un po' la preparazione culturale delle persone, si è abbassata anche l'età mediamente delle persone che vengono da noi, hanno bisogno di un colloquio e di essere aiutate.

Diciamo che al di là delle pratiche che fanno, il grido d'allarme è sempre lo stesso che si è riscontrato anche nelle passate relazioni però quest'anno si è accentuato: è il problema della casa e il problema del lavoro.

Non sono problemi separati, sono proprio collegati. Il problema della casa è anche abbastanza singolare perché coinvolge sia persone che non possono pagare l'affitto o che sono sfrattate, sia persone che essendo piccoli proprietari di appartamenti, hanno difficoltà a sopravvivere quando l'inquilino non paga, quindi è un problema che ha, proprio a specchio, una duplice valenza, è il più importante che ci viene segnalato.

Molto spesso i rapporti sono come i tributi: il pagamento dell'ICI, il pagamento della Tarsu, della Tosap eccetera.

Troverete che in molte di queste pratiche le istanze non sono state accolte.

Questo possiamo affermare che vuol dire che il regolamento è stato applicato regolarmente.

L'indagine è stata fatta, l'istruttoria è stata fatta, errori se ne riscontrano pochi nel senso che qualcuno pensa di pagare in eccedenza delle cifre, poi conteggiato il tutto viene considerato tutto corretto.

Per questo bisogna dar adito all'Amministrazione che in effetti un occhio attento ce l'ha.

La cittadinanza inizia un discorso abbastanza aggressivamente, poi messa al corrente della situazione, si tranquillizza e gradisce questa attenzione perché ci tiene alla sua città, ci tiene al decoro urbano, ci tiene tantissimo al buon comportamento dell'Amministrazione, è uno dei suoi obiettivi fondamentali quindi c'è questo desiderio di affettività – non dico parole grosse – nei confronti del sistema.

Riscontrare che non ci sono errori li consola in questo momento della vita abbastanza complesso.

Ho avuto buoni rapporti con tutti gli uffici, si sono resi disponibili per ogni cosa richiesta, ho avuto rapporti frequenti con Assessori, ma mi riferisco molto di più agli uffici per tutte quelle pratiche che mi vengono sottoposte.

Io penso di poter dire che attraverso la lettura che è stata mandata potete aver rilevato dei dati che mi opporrete nella discussione.

Io con questo termino e risponderò casomai alle vostre sollecitazioni.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Possiamo aprire la discussione.

Per la Lista Civica la parola al Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Saluto con piacere il Difensore Civico.

Mi spiace però di aver letto nella sua relazione alcune dissertazioni sull'attività svolta che mi hanno lasciato molto perplessa, perché non, secondo il mio avviso, completamente esaurite.

Al di là delle emergenze e delle difficoltà, che lei ha ravvisato e che ci viene a sottolineare affinché si possa giustamente e proficuamente dare puntualmente una risposta, e che voglio anche io sottolineare nuovamente all'Amministrazione nonché alla maggioranza, avendolo già fatto in altre diverse sedi, e mi riferisco all'emergenza lavoro e soprattutto all'emergenza casa esistente in questa città, quello che mi ha lasciato particolarmente perplessa sono due, tre righe che ho letto a pagina 4 e che spero di non aver forse capito compiutamente.

Mi riferisco ai casi nei quali diversi cittadini, segnalando cadute o comunque danni che hanno ricevuto a cose o alla propria persona per noncuranza di quello che è il tessuto urbano

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

esistente, si sono rivolti a questa Amministrazione ed hanno elaborato compiutamente la pratica per chiederne il risarcimento dei danni.

L'Amministrazione ha girato, per quanto leggo dalla sua relazione, queste richieste all'assicurazione ed essa non ha coperto le spese?

Con la precisazione che lei, Difensore Civico, invitava le singole persone a rivolgersi ad un legale con la speranza di ottenere un risarcimento almeno delle spese.

Io credo queste poche righe di una gravità che mi pare inaudita.

Non è possibile arrivare in questo consesso, arrivare in questa che è la sede politica più importante, e appalesare una tale deficienza della nostra Pubblica Amministrazione, ossia del nostro Comune e della nostra gestione della Cosa pubblica. Un nostro cittadino ha ricevuto un danno alla persona o alle cose per una deficienza nell'ordinaria manutenzione e noi, o meglio voi, non siete in grado di rispondere neppure compiutamente a quelle che sono state le spese sostenute?

Io credo che una cosa così mi lascia veramente basita.

Non andrebbe neppure riportata in una relazione perché dovrebbe trovare compiutamente una risposta, soprattutto dopo anche l'interessamento da parte del Difensore Civico.

È veramente un limite bassissimo quando ci si trova di fronte ad una realtà di questo genere.

Io, Difensore Civico, dottoressa Bisio spero di aver capito male e spero che questa Amministrazione non abbia compiuto un tale illecito perché se si parla di danno e se la Pubblica Amministrazione ha ritenuto fondato girarlo al proprio assicuratore, sono due le cose: o siamo assolutamente inadempienti o abbiamo scelto assicurazioni che non ci coprono, pagandole sicuramente profumatamente.

Voglio da lei dei chiarimenti perché poi eventualmente mi riservo di replicare.

PRESIDENTE

Continuiamo nella discussione e poi consentiamo alla dottoressa Bisio di rispondere al termine.

La parola al Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Può anche rispondere.

PRESIDENTE

No, chiedo pure Consigliere. Io direi di utilizzare la modalità che abbiamo sempre usato normalmente nei dibattiti.

Cons. IAIA

Dopo un doveroso ringraziamento al Difensore Civico per la precisa e puntuale, anche se magra, relazione di quest'anno per i motivi che ha esposto precedentemente, anche condivisibile in parte per certi aspetti ed argomenti che ha affrontato, premetto di non avere alcun pregiudizio nei confronti del Difensore Civico e della sua persona, mi corre l'obbligo di valutare politicamente la relazione del Difensore Civico.

La considero una questione risolta in partenza, un argomento ormai privo di qualsiasi interesse politico, anche se il giudizio politico che esprimo sul ruolo e le funzioni del Difensore Civico non può che investire più di un aspetto riguardante tale figura. Non voglio ripercorrere i passaggi e le polemiche che hanno portato alla rielezione della dottoressa Bisio, non ho nessuna intenzione di strumentalizzare la questione, ma è necessario focalizzare alcuni passaggi importanti che hanno visto protagonista il nostro Difensore Civico.

Partiamo dalla sua elezione.

Nonostante le opposizioni chiedevano di individuare il Difensore Civico in una rosa di nomi, con fare autoritario e poco democratico l'allora Sindaco Imola imponeva al Consiglio Comunale la dottoressa Bisio.

Nel 2008, a metà legislatura, in un periodo di profonda crisi economica ed una congiuntura internazionale che si è trasformata in perdita di potere d'acquisto dei salari e di grosse difficoltà del mondo del lavoro, lo stesso Sindaco, di sua iniziativa, fa votare dalla maggioranza un aumento del 50% del compenso annuo a favore del Difensore Civico.

Aumento non richiesto dalla interessata o da particolari situazioni.

Nel 2009, inizio di una nuova legislatura, per la riconferma del Difensore Civico, l'attuale Sindaco Pironi, incurante delle opposizioni, adotta lo stesso comportamento del suo predecessore e nonostante la perdita dei requisiti del Difensore Civico, dovuti al trasferimento della residenza in altro Comune, così come previsto dal nostro regolamento, dopo un'infinità di querelle che hanno tenuto per settimane le prime pagine delle cronache locali, impone al Consiglio e fa votare dalla sola maggioranza la riconferma della dottoressa Bisio.

Tutto questo avviene a Finanziaria approvata e quindi ben consapevoli che il legislatore ha stabilito che dal 2010 deve esserci un solo Difensore Civico per ogni Provincia.

Ho dovuto brevemente illustrare quanto avvenuto in passato per meglio comprendere quello che avverrà in futuro. Vi chiedo: quale ruolo istituzionale svolgerà il Difensore Civico di

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

Riccione una volta che sarà operativo il Difensore Civico della nostra Provincia?

Quale sarà la sua funzione e le sue competenze?

Non sarebbe stato più opportuno affidargli un mandato limitato nel tempo così da far risparmiare ai contribuenti 3 anni d'indennità e rendendo davvero un utile servizio ai ricconesi?

PRESIDENTE

Per il PDL ancora la parola al Consigliere Usai.

Cons. USAI

Ci terrei a precisare che l'intervento non ha nulla – è bene sempre precisare perché non si sa mai – di personale e nulla nei confronti della dottoressa Bisio che io, per la prima volta, vedo questa sera e quindi ci tengo a precisare. Il mio sarà un intervento di tipo didattico.

Giustamente la dottoressa Bisio ha parlato del ruolo del Difensore Civico. Per capire un attimo di cosa stiamo parlando sarebbe bene analizzare la figura dal punto di vista giuridico. Questa figura nasce in Svezia come Ombudsman cioè un mediatore tra la Pubblica Amministrazione, tra gli uffici, tra il Governo – perché in Svezia c'è un Difensore Civico nazionale – e i cittadini.

Ora, questo mediatore, il Difensore Civico – figura che nasce in Svezia – è presente anche in Europa: l'Unione Europea ha un mediatore europeo, che è un tramite tra le istituzioni, tra la cattiva amministrazione, eventuale dell'Unione Europea, e i cittadini europei.

Questo mediatore europeo chi è che lo indica? Non lo indica né il Presidente della Commissione Barroso, né in Svezia lo indica il Capo del Governo svedese, ma è appuntato in Svezia dal Parlamento, a livello nazionale, ed a livello europeo dal Parlamento Europeo.

Il principio che noi abbiamo visto svolgersi sotto i nostri occhi in questo anno di legislatura, con la riconferma della dottoressa Bisio, è un principio, giuridicamente parlando, totalmente opposto perché il Consiglio non si è espresso o per lo meno non si è espresso come avrebbe dovuto esprimersi per la riconferma della dottoressa Bisio.

Di fatto è stata una riconferma totalmente arbitraria che ha visto la volontà del Sindaco di procedere alla riconferma alla maniera romana, *ad nutum* così: "Tu sii riconfermata", in maniera anche abbastanza altisonante.

Noi l'avevamo fatto presente sin dall'inizio. La dottoressa Bisio aveva perso i requisiti, poi era rientrata nei requisiti perché aveva sanato, tra virgolette, questa sua irregolarità, e poi l'atto di nomina arriva completamente in barba allo statuto comunale, che è una fonte del diritto come noi ben

sappiamo, anche abbastanza importante per il Comune, sempre come noi sappiamo.

Stando allo Statuto doveva essere scelto sulla base di una rosa di nomi indicata nella Conferenza dei Capigruppo.

Poi noi abbiamo all'unanimità – e questo lo apprezzo, anche da parte della maggioranza – riformato lo Statuto, prevedendo un meccanismo molto più trasparente. Nel frattempo interviene il Governo di Centrodestra eliminando questa figura a livello comunale e a mio giudizio, neanche farlo apposta, neanche fossimo in contatto personalmente con il Premier Berlusconi, perché questo taglio della figura del Difensore Civico comunale arriva proprio a fagiolo.

Scusatemi, ma adesso non voglio peccare di superbia però se non era che ne parlavo io del Difensore Civico nessuno lo conosceva o per lo meno nessuno sapeva che ruolo giostrava.

Questa relazione che viene oggi, ed io apprezzo perché comunque non c'è niente di personale, è solo una discussione di tipo politico-amministrativa, è una relazione che si basa su una nomina che affonda le proprie radici nell'illegalità più sfrenata.

Permettetemi di dire questo perché come tutti voi sapete questa nomina è avvenuta nell'illegalità totale.

Parlare di illegalità per un istituto che invece dovrebbe garantire la buona amministrazione bacchettando gli uffici qualora il cittadino sia vittima di una cattiva amministrazione, faccio riferimento anche alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, Carta di Nizza, art. 41, questo lo ritengo personalmente molto grave.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Usai.

Per il Partito Socialista la parola al Capogruppo Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Io intervengo non tanto sulla relazione del Difensore Civico, che saluto e ringrazio per il lavoro fatto, ma per quanto ha detto il Consigliere Usai.

Se c'è stata un'illegalità quando il Consiglio Comunale ha votato a maggioranza il Difensore Civico, bisognava denunciarla, perché io sono il primo che dico che se abbiamo commesso un'illegalità bisogna denunciarla, non dirla qui. Perché se in Svezia, nella Comunità Europea il Parlamento nomina, a me sembra che noi abbiamo come Consiglio Comunale nominato il Difensore

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

Civico nella dottoressa Biso, quindi non vedo nessuna illegalità.

Che poi dopo la minoranza non era d'accordo su quel nome...e beh, Signori miei, ognuno fa il proprio mestiere però non parlerei di illegalità perché quando si usa la parola illegalità sono parole pesanti e che vanno pesate. Ci sono dei valori che vanno rispettati.

Noi, per carità, rispettiamo tutte le sollecitazioni che ci vengono dalla minoranza, però non ci sentiamo di essere accusati di illegalità.

Secondo me noi dobbiamo cercare sempre di portare avanti per il bene di Riccione, per i cittadini di Riccione, il meglio.

In questo momento io ritengo che il nome della dottoressa Biso ha fatto un egregio lavoro e non mi permetterei mai di sottovalutare il lavoro che ha fatto questo Consiglio Comunale nella sua elezione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Dottoressa Biso, vuole rispondere per gli aspetti tecnici?

Dott.ssa BISO

Sì.

Consigliere Tosi, mi rendo conto che le quattro righe possono essere...la situazione è ancora nel percorso e sono percorsi lunghi.

Comunque l'assicurazione ha risposto "picche", nel senso che non rientra nei suoi massimali assicurati.

Io adesso relaziono su questo punto. Ci sono state delle situazioni anche economicamente più pesanti, per esempio gli alberi caduti che hanno distrutto le macchine, queste sono cose recenti, quindi non rientrano nella relazione del 2009.

Lì si è trattato di cadute in Viale Ceccarini – ci sono le varie zone – cadute che hanno comportato anche dei processi riabilitativi, delle terapie e delle spese mediche, quindi sono tutte...

Qual è il mio percorso in questo caso?

Allestisco la pratica e verifico tutti i dati.

Nel passato lo presentavo al Settore Bilancio che dava scarico all'assicurazione, la quale diceva che non poteva coprire quel tipo di costo; qualche volta l'ha anche fatto.

Per cui, anche parlandone con il Sindaco Imola, diceva che forse effettivamente i massimali li aumenterebbero troppo.

Dobbiamo entrare in comparti in cui la mia competenza...

Cioè non conosco i termini dell'assicurazione, non conosco i livelli di copertura, non conosco l'intervento all'assicurazione.

In questo caso io do assistenza massima a tutte le persone che hanno subito un infortunio per caduta.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Vorrei che questo Consiglio, per conto un po' di tutti, si faccia promotore nei confronti del settore, credo il Bilancio, che ha rapporti con questi nostri assicuratori per rivedere tutte le polizze di assicurazione che coprono la Pubblica Amministrazione, perché credo che, nel momento in cui si deve andare a scegliere un assicuratore, si deve andare anche compiutamente a prevedere, sulla scorta di questi eventi, quelli che possono essere i giusti massimali per risarcire i nostri cittadini o i nostri ospiti.

Laddove poi non ci dovesse essere l'attuale copertura assicurativa, io invito fortemente l'Assessore al Bilancio ad accantonare le somme necessarie perché sia l'Amministrazione a risarcire questi danni.

Questi fatti non devono assolutamente restare lettera morta. Questa Amministrazione deve, o tramite un'assicurazione, e credo che i premi vengano pagati puntualmente da questa Amministrazione, quindi vorrei che così puntualmente facesse in modo che venissero anche ad essere pagati i correlativi risarcimenti dei danni. Dall'altro lato e a prescindere dall'assicurazione, vorrei che questa Amministrazione, con dei fondi appositamente creati nel bilancio, rispondesse senza che questi episodi rimanessero in queste righe, dove giustamente e compiutamente lei, dottoressa Biso, ci relaziona e sulla base delle sue relazioni dobbiamo anche prendere atto delle deficienze di questa Amministrazione e porvi rimedio al più presto.

Io non vorrei lasciare ai miei cittadini o ai miei ospiti la speranza di un risarcimento.

PRESIDENTE

Chiedeva la parola l'Assessore Pelliccioni, per fornire dei chiarimenti.

Ass. PELLICCIONI

Una brevissima precisazione.

Io la prenderò in esame la relazione, perché attraverso la relazione della dottoressa Biso, vedrò il caso singolo.

Però non penso che sia un problema di massimali ma semplicemente che cosa è incluso in un'assicurazione. E poi la casistica – io lo dico anche per l'esperienza che ho avuto in ambito scolastico – è così variegata che potrebbe sempre

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

capitare una situazione che sfugge anche avendo un'assicurazione ampissima e con un investimento enorme.

Inoltre – questo mi sento di dirlo – rassicuro il Consigliere Tosi e tutti gli altri Consiglieri, che esaminerò ed approfondirò la questione, premesso comunque che ci possa...

PRESIDENTE

Il Consigliere Bezzi chiedeva la parola.

Cons. BEZZI

Chiedevo di intervenire.

Non lo faccio quasi mai invocando una qualche professionalità nella vicenda, come altri.

Se il problema è quello dei massimali, riporto quello che ha detto il mio Capogruppo.

Il problema è rappresentato da forme assicurative tradizionali che ha in essere anche il Comune di Riccione, per cui il paradosso qual è?

Il paradosso è che c'è una giurisprudenza costante negli anni della Cassazione che dice – io la traduco in maniera molto grezza – Che se tu le buche le vedi, le conosci, è proprio quella volta che non vieni risarcito.

Per venire risarciti bisogna che ci sia l'insidia ed il trabocchetto, qualcosa che tu non hai la possibilità di percepire eccetera. E su questo tipo di polizza, su questo arcano giuridico, le polizze, anche quella del Comune di Riccione, ahimè – io sto parlando dal lato dei cittadini – fondano la negazione del risarcimento. Io credo che il problema potrebbe essere affrontato, se vogliamo affrontarlo in sede di Amministrazione Comunale, valutando se ci sia la possibilità di coperture assicurative fondate su rischi diversi, oppure al limite, constatata l'impossibilità per il Comune di provvedere nel giro di tutti gli anni a riparare le strade eccetera, creare una sorta di piccolo fondo per risarcire.

Tutte queste sono soluzioni che comunque non c'entrano niente con l'assicurazione tradizionale, perché essa si trincea dietro proprio questo meccanismo che gli consente di evitare...

Questo non toglie che secondo me molte volte la responsabilità è del Comune.

Voi parlate da amministratori, ma siamo cittadini, la responsabilità del Comune obiettivamente c'è perché è così macroscopico, soprattutto in casi in cui...

...È esatto, secondo il 2051 dovresti dimostrare di aver fatto tutto il possibile per evitare.

Quindi la causa – finisco 'sta roba qui è lunga – è aleatoria, non si sa se si vince o se si perde, perché a volte i giudici gli danno ragione sulla base di questo principio e su questo le assicurazioni fondano la loro negazione del risarcimento.

Non è una questione di massimale per quello che io sappia.

PRESIDENTE

Grazie per la precisazione, Consigliere Bezzi. Consigliere Serafini.

Cons. SERAFINI

Un ringraziamento anche da parte dei Consiglieri del PD per il suo lavoro, che sta svolgendo come sempre in modo molto oneroso.

Leggo che sono 393 le persone che si sono formate presso questo ufficio per avere delle indicazioni e delle risposte.

121 pratiche: mi viene da pensare quindi che una al giorno, compresi i sabati e le domeniche, è qualcosa anche in più per un anno intero.

A parte il discorso un po' più particolare che era quello riguardante adesso quello che ricalcava la situazione riportata dal Consigliere Tosi, perciò si parlava per la strada e gli eventuali rimborsi da parte delle assicurazioni, un occhio un po' più attento fa pensare e fa discutere per ciò che riguarda quello che dovrebbe essere il futuro del Difensore Civico.

Prima, come diceva lei, qualcuno veniva, adesso ce ne sono tanti a conoscere questa figura, e magari con il tempo si sarebbe potuto entrare forse ancora di più a contatto con le persone e con l'Amministrazione per avere delle risposte. Il fatto poi di farlo diventare, per i tagli che sappiamo probabilmente provinciale, probabilmente in un distretto, farebbe secondo me sì che forse tutte quelle risposte così precise, così dettagliate che lei con il suo lavoro ha dato ai cittadini, verrebbe un po' a mancare. Ho visto che sono tanti i luoghi e le argomentazioni che sono state trattate e sono consapevole che magari con una maggiore conoscenza e con una maggiore crescita civica di tutti i cittadini, questo lavoro possa continuare ancora dare delle buone soddisfazioni a lei.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Casadei.

Cons. CASADEI

Due parole solo per rimarcare, come già aveva fatto la collega Tosi, due problemi grossissimi che il Difensore Biso ci ha messo sotto gli occhi: quello dell'emergenza casa e dell'emergenza lavoro. È chiaro che sappiamo tutti, più o meno consapevolmente, che questo problema esiste, esiste anche nella nostra città, ma un conto è vederlo scritto, un conto è sapere che ci sono cittadini in carne ed ossa che hanno questo grosso problema, che è un problema crescente e che la

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

dottorressa Biso penso abbia toccato con mano, questo ci deve far riflettere, ci deve far essere più presenti e più impegnati su questo campo.

A volte pensiamo giustamente al rilancio della città, alle grandi opere pubbliche, ai grandi lavori eccetera, che va tutto benissimo, però questi sono due grossi problemi a cui noi credo dovremo prestare più attenzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Casadei,
Prego Consigliere Valentini.

Cons. VALENTINI

Anch'io mi associo un po', il Consigliere Casadei mi ha un po' tolto le parole di bocca per quello che volevo dire. Innanzitutto ringrazio il Difensore Civico per il lavoro svolto.

E poi mi sembra che 27 pagine di relazione non siano scarse. Voglio dire: 27 pagine, riempite tutte da cima a fondo, per una relazione di un anno, mi sembra che tutto sommato di lavoro ce ne sia stato e la relazione sia anche ben fatta e ben strutturata.

Rimango un po' sconvolto per il fatto che, ancora, ritorniamo sul discorso della votazione delle elezioni, pensavo che fossero delle polemiche ormai passate e invece probabilmente ancora qualcuno se le sente dentro.

Il Difensore Civico probabilmente verrà tolto. Io penso che sarà una perdita per tutta Riccione.

Mi sembrava che il Difensore Civico – e ne sono assolutamente certo – sia una persona vicina al cittadino.

Ci sarà un Difensore Civico provinciale: io sfido i cittadini riccionesi ad andare in Provincia per un loro problema legato a Riccione.

Mi sembra – e spero che non sia così – che ci sarà davvero una grossa perdita per tutti.

Dalla relazione, come diceva il Consigliere Casadei, si evince un problema molto grosso, secondo me. C'è un passo che dice che “La situazione economica intorno a noi sia peggiorata si percepisce anche dalla qualità delle richieste o anche semplicemente dagli sfoghi delle persone che capitano in questo ufficio.

Due sono le emergenze da segnalare ai politici, sfido qui dentro a capire chi sono i politici, che comunque ne sono già ben consapevoli, ossia l'emergenza casa e l'emergenza lavoro, già emerse negli anni precedenti ma non in un modo così drammatico.”

Invito noi e voi a lasciar perdere le polemiche e a cominciare davvero a lavorare su questi temi che penso che siano assolutamente importanti per tutta la città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Valentini.
Consigliere Piccioni.

Cons. PICCIONI

Volevo chiudere due minuti, anche perché chi è intervenuto prima di me credo che abbia spiegato abbastanza bene questa relazione.

Intanto sono anch'io abbastanza dispiaciuto che ancora tiriamo fuori qualche polemica che secondo me non ha scopo di esistere.

Io credo che dobbiamo valorizzare tutti assieme questa figura, una figura che credo che per la nostra Amministrazione sia una figura positiva, deve essere positiva, dobbiamo fare in modo che sia positiva. La dottorressa Biso ha parlato di un anno complesso.

Non ho dubbi perché la situazione non è straordinaria, quindi ritengo che il Difensore Civico in questi momenti forse debba fare da collante o da filtro, quindi è normale che il Difensore mi stili poi una relazione, secondo me, così ricca.

Poi non credo sia il numero delle pagine che possa fare la differenza.

Forse bisognerebbe entrare più nel dettaglio, non credo che siano le cinque righe in più o in meno.

Anch'io sono abbastanza scettico sul Difensore Civico Provinciale perché credo che la peculiarità del territorio poi non sia in capo come una persona che vive all'interno del Comune, che ha un rapporto continuo con il cittadino.

Io ho un rapporto di stima abbastanza importante con la dottorressa Biso, la frequento spesso e credo che sia una persona portata per questo tipo di ruolo.

Alcune volte mi capita di fare da tramite per alcune persone che hanno bisogno di questa figura e debbo dire che le risposte sono sempre state all'altezza della situazione.

Fra l'altro questo suo modo di fare, così tranquillo – mi viene da dire beato – stimola anche chi ha davanti ad avere risposte sicure e precise.

Volevo chiudere perché alla fine di questa relazione secondo me ci sono un paio di passaggi emblematici.

Si dice che chi utilizza l'istituto del Difensore Civico è tradizionalmente una popolazione meno abbiente, socialmente più debole.

Di questo non ho dubbi ed è anche per questo che dobbiamo magari mettere da parte le polemiche e stare più vicini a questo tipo di popolazione.

Però, nello stesso tempo alla fine un po' mi preoccupa ma capisco anche che questo ruolo poi sia così importante dove si dice che è sempre più varia la tipologia ed è composta anche da persone

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

più giovani.

Credo che questo ci debba far riflettere che questa figura probabilmente è abbastanza stimata dall'intera popolazione perché credo che anche la persona più giovane che si rivolge per un semplice consiglio o per problemi di lavoro o di abitazione, come hanno riportato prima i miei colleghi, debba avere una risposta nonostante l'età.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Airaudo per il PDL.

Cons. AIRAUDO

Solo 5 minuti per sottolineare la sorpresa nel sentire parlare del Difensore Civico in termini di assoluta importanza in un Comune come questo, soprattutto da parte della maggioranza. È grottesco doverlo sentir dire perché il Difensore Civico notoriamente è posto al servizio di quei cittadini che lamentano disservizi dell'Amministrazione.

Il Difensore Civico è a difesa di quei cittadini che si trovano di fronte ad un'Amministrazione inefficiente, incompetente, inconcludente e prepotente.

Punto.

Sentir dire che c'è bisogno del Difensore Civico in questo Comune vuol dire riconoscere i vizi dell'Amministrazione Comunale, i difetti.

Certo. E sentirsi dire che il Difensore Civico è un elemento fondamentale, trovo che sia abbastanza paradossale da parte vostra.

Io non scendo nella polemica stretta nel merito dell'attività del Difensore Civico. Io ho sempre detto che il Difensore Civico deve fare il Difensore Civico e non il mediatore civico.

Ho sempre detto che il Difensore Civico deve attaccare l'Amministrazione e deve metterla di fronte alle proprie responsabilità.

Io ho sempre detto che il Difensore Civico deve incarnare il ruolo, l'attribuzione e le competenze che la legge originariamente gli aveva dato.

Tant'è vero che molti Difensori Civici, *illo tempore*, venivano dalla magistratura.

Io ricordo da sempre il dottor Dolce, a Rimini, che ha fatto il magistrato e poi è andato a fare il Difensore Civico con competenza, forza e perentorietà.

Non sono qui per venire a criticare l'operato della dottoressa Bisio. Noi non abbiamo fatto polemiche personali nemmeno quando si è trattato di rinnovare la carica. Dico solo che se c'è bisogno di un Difensore Civico abbiamo il problema di riconoscere che l'Amministrazione non funziona.

Punto.

Questo è il problema vero.

Poi fare le economie di scala, su questo sono

d'accordo con voi.

Quello che voglio dirvi però è che sarebbe auspicabile che il Difensore Civico facesse delle relazioni dove dicesse che nessuno è andato da lui a lamentarsi di nulla, e invece questo non succede.

Quindi, il proponimento, quello che faceva Valentini, lo interpreto in maniera diversa, e cioè: facciamo in modo che l'Amministrazione faccia sempre quello che deve fare come un orologio svizzero, questo facciamo. Poi è singolare sentirmi dire anche che dobbiamo abbandonare le polemiche e occuparci della casa.

Il Difensore Civico di oggi, così come quello che lo ha preceduto, il dottor Cavallaro, parlava della "esigenza casa" come di un male e di un cancro incurabile in questa città.

Il problema qual è? È che siccome Cavallaro lo ha fatto per 10 anni e la dottoressa Bisio, 10 ancora no ma è avviata bene, evidentemente il problema casa non lo avete ancora risolto perché 10 anni fa c'eravate sempre voi.

Quindi, come si fa ad essere così insipienti nel dire che dobbiamo abbandonare le polemiche. Ma sono 10 anni che vi diciamo che dovete dare la risposta alla casa!

Però gli ultimi bandi delle case sapete chi li ha vinti? È stata fatta una festa a San Lorenzo, due famiglie di tunisini, e io ho fuori dall'ufficio la gente che mi viene a chiedere di trovare un alloggio perché non ha i soldi per pagare la casa, perché non ha un lavoro. I tunisini però hanno festeggiato a San Lorenzo, per due case, due alloggi.

Adesso porterete, farete vedere i bandi qui dentro, perché è intollerabile che in un momento di crisi come questo ci debbano essere delle famiglie rispettabili, di gente che magari lavora, che festeggia e qualcuno dei nostri che debba strisciare per le strade a cercare casa e lavoro! Finiamola con questa ipocrisia perché non è più il momento.

Lo dico a te, Piccioni, che mi sembri quello del "così", "un pochino" cioè della Riccione *de' noantri*. Cioè, a me la Riccione *de' noantri* non mi interessa. Risolviamo il problema della casa e facciamolo in maniera efficiente, punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Airaudo.

Ci sono altri contributi?

Sindaco, se vuole.

Forse voleva dire qualcosa anche l'Assessore Tordi?

SINDACO

Prego.

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

Ass. TORDI

Volevo riprendere un po' il discorso del Consigliere Airaudo, sulla quasi inutilità del Difensore Civico.

Cons. AIRAUDO

Non avete capito niente.

Ass. TORDI

Nel senso quando un Difensore Civico non aggredisce, come un'Amministrazione...Adesso io continuo a parlare, poi dopo vediamo.

Cons. AIRAUDO

Sì, però sono libero di parlare con qualcun altro perché se parlo e non mi ascolti, ci vuole un traduttore.

Ass. TORDI

No, del traduttore penso di non averne ancora bisogno. Però ho capito che dai banchi dell'opposizione la figura del Difensore Civico viene vista come una figura non necessaria per i cittadini e gli utenti ricionesi. Io questo lo nego anche perché i settori di intervento del Difensore Civico, e me li sono segnati, e li ho ricavati dalla sua relazione, sono: persona e disagio; persona e servizi generali; economia; territorio; ambiente e diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Nei casi pratici, che la dottoressa Bisio ha segnalato, io sfido chiunque a dire che...quindi queste sono le competenze del Difensore Civico...quando viene negato l'accesso agli atti amministrativi, e non vengono forniti documenti che ci riguardano.

Quando i tram e gli autobus non rispettano gli orari indicati, quando ci sono problemi per le erogazioni di gas e luce in un condominio, quando ci sono ritardi nelle concessioni edilizie, i famosi ritardi che la Consigliera Tosi dice.

Cons. AIRAUDO

Prosegua Assessore, la ascolto, sono tutto orecchi.

Ass. TORDI

Quando in una strada non vengono ritirati i sacchi dell'immondizia. Quando nella propria strada non c'è lo spazio per la sosta dei disabili e ci sono barriere architettoniche. Quando si pensa che non siano state rispettate le graduatorie per l'assegnazione di un alloggio popolare. Quando ci sono ritardi per avere agevolazioni a cui si ha diritto.

Bene. Se i cittadini ricionesi non avessero la possibilità di rivolgersi a un Difensore Civico, per facilitare queste loro richieste, mi dovete dire se

questa non è una figura necessaria e utile ai fini dei cittadini e dell'utenza. Grazie.

Cons. AIRAUDO

Per fatto personale, posso?

PRESIDENTE

Ritiene davvero che ci sia stato un fatto personale, Consigliere Airaudo?

Cons. AIRAUDO

Lo volete attivare 'sto accidente di microfono.

Io la amo, Assessore, la amo. È un fatto personale perché lei ha fatto un intervento che offende la mia intelligenza, forse anche la sua.

Io ho detto esattamente il contrario. Ma la amo perché lei ha fatto un elenco di inefficienze di questa Amministrazione che rendono necessario il Difensore Civico. E noi lo vogliamo proprio perché non siete capaci di eliminarle voi. Ecco.

SINDACO

È bella perché è una discussione, forse sarà un po' il caldo che ci sta prendendo, quindi, così ci facciamo...appunto.

Io adesso non voglio fare tanti panegirici, devo fare solamente alcune valutazioni, intanto ringraziando il Difensore Civico per il lavoro che ha svolto e che quindi svolge anche proprio in relazione non tanto e non solo legato a inefficienze ma proprio legato anche a un bisogno, a una necessità che i cittadini hanno di confronto e anche di confronto con l'Amministrazione.

Quindi, questo è un atto.

Non voglio neanche più entrare nella polemica di alcuni interventi che ancora parlano di procedure non trasparenti, di non legittimità, non voglio neanche usare termini che sono talmente spropositati in confronto al lavoro, invece, e alla trasparenza e alla legittimità e alla fondatezza degli atti e dei percorsi che abbiamo fatto, a tal punto che sono lì, nessuno li ha impugnati, questo dimostra che la democrazia ha le sue regole anche in questa direzione.

Io credo solo che creare condizioni e anche un ruolo del Difensore Civico in ragione anche degli argomenti e dei contenuti di cui parlava l'Assessore Tordi, non sta a significare solo ed esclusivamente l'eventuale ritardo e inefficienza di alcuni uffici, ma sta anche a mettere bene in chiaro alcuni temi e alcuni problemi che attanagliano le nostre famiglie, i nostri cittadini, e non è un caso, parliamo di occupazione e di casa. Sono due temi, tra l'altro, sui quali le competenze degli Enti Locali e dei Comuni in particolare, se non quelle di applicazione delle leggi in ragione di realizzazioni,

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

ma non certo con risorse proprie ma con quelle che arrivano anche da alcuni famigerati "Piani casa", che si sono visti solamente nelle dichiarazioni a livello nazionale, ma di cui non abbiamo visto un euro. Quindi, è molto facile. Ma ne avremo ancora di più di inefficienze in questo Paese nel prossimo anno.

L'ufficio del Difensore Civico, così come i nostri momenti di ricevimento del pubblico, si affollerà ancora di più dopo l'approvazione del Decreto Legislativo 78.

E allora questo porterà, io mi auguro, ad avere anche la consapevolezza che non si risolvono i problemi solo ed esclusivamente creando le condizioni perché vi sia un ufficio nel quale andarli a dichiarare, ma è quello di intervenire in maniera chiara, puntuale sugli aspetti.

Vedete, mi viene anche un po' da sorridere, poi risponderemo alle interpellanze nelle occasioni dovute, ma quello che è il federalismo nazionale, che è stato ben argomentato dal Consigliere Raffaelli, a Riccione non porterà un euro.

E anche qui parliamo, parliamo, ma non ci sono condizioni nelle quali e con le quali si pensa...A parte il fatto che parla di valorizzazioni che sono le valorizzazioni che noi abbiamo fatto e che sono state, proprio dalla minoranza, prese e messe; speculatori, immobilari, siamo stati chiamati. E lì adesso è una legge dello Stato che lo prevede. Adesso voglio capire la valorizzazione e prevedere le modifiche dei Piani Urbanistici e degli strumenti urbanistici cosa vuol dire.

Io sono stato a Roma a parlare per la polveriera, ma è chiaro che la prima cosa che mi hanno chiesto, quella è una parte del Demanio che non passa perché è quella militare, hanno detto: "Ma cosa ci possiamo costruire sopra, come possiamo valorizzarlo?"

Perché il nostro Ministro, Tremonti, ha detto che noi, da oggi in avanti, la difesa la dobbiamo finanziare in questo modo, valorizzando i terreni che abbiamo fuori, quindi costruendo.

È questa la politica. Allora, non andiamo a girare intorno all'osso quando l'osso non ha neanche più un po' di polpa, perché è stata portata via tutta.

E permettetemi, insomma, che pensare anche di ragionare sul nostro Assessore in più, quando a livello nazionale abbiamo un Brancher che ha girato lì come XXIV Ministro per delle settimane, è proprio, sinceramente, anche abbastanza offensivo nei confronti degli Enti Locali, dello sforzo che stanno facendo per fornire servizi ai cittadini e creare anche le condizioni di massima economicità.

E queste sono le cose che arrivano, anche al Difensore Civico, così come arrivano anche ad

ognuno di noi.

Non si tratta di inefficienze, se ci sono quelle vanno denunciate e con il Difensore Civico in più di un'occasione abbiamo avuto la possibilità di confrontarci, proprio in ragione di alcune pratiche che, magari, non avevano l'iter sperato, comunque quello che deve dare giustamente le risposte ai cittadini in determinati tempi, ma anche, in alcuni casi, positivamente, così come doveva essere nelle cose. Ma in altri casi, molto spesso purtroppo, si tratta ancora una volta di sostituire con questa prima linea che sono gli Enti Locali, inefficienze che sono a tutt'altri livelli.

Quindi, e chiudo, questo è un aspetto importante, dispiace anche a me per la figura istituzionale del Difensore Civico, proprio perché questi sono gli aspetti di risparmio a cui vogliamo andare, non si parla di dimezzamento dei Parlamentari, non si parla di riduzione del bicameralismo, perché questi sono gli aspetti dove fai le economie vere, non certo quelle che sono state citate, ma noi in prima linea dobbiamo anche tenere conto di inefficienze che sono a tutt'altro livello e che trovano giustamente per il cittadino come riferimento il Sindaco e l'Amministrazione più vicina.

Quindi questo, ovviamente, ci sta mettendo veramente in ansia per i prossimi anni perché sarà molto difficile poter dare anche quelle risposte puntuali e essenziali a bisogni primari che i nostri cittadini ci potranno e questo come Sindaco veramente mi preoccupa molto.

*Durante la discussione del Comma 3 esce il Consigliere Airaudo ed entrano i Consiglieri Pruccoli, Benedetti ed il Sindaco:
presenti 24.*

Esce l'Assessore Varo Ilia.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi. Approfitto quindi di nuovo per ringraziare la dottoressa Biso.

COMMA 4

Integrazione al programma anno 2010 per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'Amministrazione.

Approvazione.

Ass. PELLICIONI

Con questa delibera noi andiamo a variare il programma degli incarichi di collaborazione, approvato in sede di bilancio previsionale.

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

Le variazioni sono state determinate dalle richieste dei vari settori, in particolare del patrimonio e provveditorato, risorse umane e organizzazione, servizi informativi comunali, turismo, sport, cultura e pianificazione, gestione del territorio, infrastrutture, qualità urbana e controllo del territorio. Ovvero la maggioranza dei settori ha richiesto di integrare o con nuovi incarichi o semplicemente modificando l'entità della previsione già definita in sede di bilancio.

La variazione equivalente di spesa per incarichi è di 138.500 euro.

Le spese programmate con il bilancio erano di 147.000. Il limite di spesa che il Comune può permettersi è l'equivalente dell'1% delle spese correnti, ovvero 518.500, pertanto le spese sono esattamente all'interno del 50% del limite che il Comune avrebbe la possibilità di raggiungere. Tutti gli incarichi sono determinati dalla necessità o di avere competenze non presenti all'interno dell'Ente Locale o, in presenza di competenze per accelerare delle pratiche particolari che diversamente non potrebbero rientrare nella tempistica necessaria.

Per quanto riguarda il dettaglio dei singoli incarichi, è stato effettuato ampiamente, è stata approfondita in sede di dipartimento l'entità degli incarichi, la ragione.

Poi magari se in sede degli interventi si volesse ritornare e in base alle domande capire meglio quali sono gli incarichi, penso interverrò successivamente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi, possiamo quindi passare alla votazione.

Voleva aggiungere qualcosa, Assessore?

Ass. PELLICIONI

Una cosa che non ho detto, è che praticamente tutti gli incarichi sono già previsti, sono già coperti, non c'è stata nessuna variazione di spesa in aumento ma semplicemente perché tutti gli incarichi sono già coperti dalle previsioni dei singoli settori di bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Un intervento di carattere generale, non tanto un riguardo specifico ai vari incarichi, anche se in particolare mi vengono in mente gli incarichi nel

settore urbanistica, edilizia eccetera.

Non tanto l'incarico al critico per la mostra, perché ovviamente o la mostra la fai o non la fai, se la fai devi avere un supporto di un critico d'arte. Queste cose ci stanno all'interno di un Comune.

Mi riferisco invece a quei settori dove secondo me il Comune dovrebbe essere coperto.

Io non contesto, e poi chiaramente mi riservo, sulle variazioni di bilancio, di fare un intervento più corposo in relazione agli interventi che fa il Sindaco, perché poi è questo il dibattito ed è bello anche essere qui a discutere dato che è questo l'argomento clou che il paese sta vivendo in questo momento, cioè le tematiche di spesa pubblica e di bilancio. Ora, il fatto di fissare un limite massimo per gli incarichi non ci obbliga, e credo che di questo ne siate consapevoli, a raggiungere e a toccare quel vertice laddove è auspicabile ci si fermi abbondantemente sotto.

Perché dico questo? Perché è un po' un refrain che noi ripetiamo nel corso della legislatura, sia quella precedente che quella attuale, noi abbiamo una macchina amministrativa piuttosto corposa, io la considero comunque così, al di là delle battute anche con il Sindaco Imola, per cui c'era stata una riduzione della pianta organica eccetera.

Abbiamo dei dirigenti e sub dirigenti o comunque funzioni apicali all'interno dell'Amministrazione, quello che noi diciamo è sostanzialmente questo: in presenza di un corposo apparato di dipendenti che ha un costo per l'Amministrazione notevole, in presenza di dirigenti, di figure apicali, perché siamo spesso costretti a ricorrere all'incarico esterno. Troppo spesso siamo costretti, soprattutto nei settori urbanistica e edilizia.

Io dico che a volte l'incarico ci può stare, non vogliamo fare la demagogia, perché è una problematica tale che serve, ma a volte si tratta anche, per il dirigente, di farsi carico di una responsabilità che potrebbe assumere anche in proprio approfondendo la disciplina.

Se è stato nominato dirigente bisogna che la materia la conosca. Conosca la materia, ripeto, e la conosca anche negli aspetti più complicati, più complessi, o comunque sia in grado di affrontare uno studio di questi argomenti.

Guardate che è ciò che accade nella libera professione.

Voglio fare un intervento originale, che non è mai stato fatto, che non è il solito, ci sono x dipendenti, perché chiediamo, perché ci avvalliamo di incarichi esterni, che ci costano altri x mila, 138.000 euro?

Faccio un intervento di tipo diverso. Dico: ma come, abbiamo dirigenti con tanto di stipendio robusto, che viene anche pubblicato, questi non

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

sono in grado di affrontare una problematica importante quando gli si pone? Guardate, che cosa fa il professionista? Prendiamo l'incarico esterno, perché io sono un professionista, ce ne sono anche altri qui dentro al Consiglio, cosa fa il professionista che voi incaricate esternamente? Prende, cosa credete, che abbia la soluzione pronta, lì gli avvocati, i commercialisti, alè, pronta la risposta e confezionata! Vanno nel loro bello studio, si chiudono dentro, fanno tutte le loro belle ricerche, al computer, tutto il lavoro che devono fare, e ti sfornano la tua relazione e il tuo prodotto. Fanno questo, fanno esattamente questo.

E io dico, ma perché abbiamo dirigenti, figure apicali, questo non lo possono fare? O al limite possono chiedere una consulenza di tipo assistita, che li assiste in un lavoro del genere, che viene a costare molto meno che un incarico esterno completo, tout court.

Il fenomeno degli incarichi esterni è un fenomeno che nella Pubblica Amministrazione, soprattutto in questo quadro che viene avanti, sul quale mi riservo di intervenire dopo, nelle variazioni di bilancio, diventa un ricorso che francamente, alla luce di quello che sta accadendo, non è giustificabile.

Perché avere una pianta organica di questo tipo e dovere continuamente ricorrere a figure di professionisti esterni per incarichi, incrementa la spesa, non ci manda verso soluzioni che dovremmo per forza prendere, e lo dirò dopo perché, secondo me, per carità, ognuno ha la sua visione.

Per cui, pensare di potere andare avanti così ormai l'hanno capito tutti, lo ha capito anche la massaia, la casalinga ha capito che l'Italia così non va avanti. Quindi, dobbiamo ragionare in termini nuovi.

Se gli abbiamo questi dirigenti, formiamoli meglio. Senza offesa per quelli, perché magari qui c'è gente bravissima. Cerchiamo di costruire loro una possibilità di lavoro che ci faccia spendere meno. Paghiamoli ma facciamo assumere loro questa responsabilità.

Non credo che la soluzione degli incarichi esterni sia una soluzione che vada implementata, anzi, va ridotta in maniera fortissima.

Cons. Anziano PRUCCOLI
Prego Consigliere Iaia.

Cons. IAIA
Grazie Presidente.

Sono in perfetta sintonia con il Consigliere Bezzi, condivido l'intervento che ha fatto. Anche perché ormai ruota tutto intorno alla spesa pubblica. Lo Stato sempre di più vi sarà sul collo, controllerà

quello che fate e quello che spendete.

Poco fa si è tirato fuori il nome del Ministro Brancher, per giustificare la presenza del Difensore Civico a Riccione, mi aspetto che salga un po' di più con questa pratica che è un attimino, un po' più importante, perché riguarda gli incarichi professionali. Anche questa delibera ci conferma che l'attuale maggioranza, come le precedenti, non ha nessuna intenzione di adeguarsi agli obiettivi di ridurre la spesa per consulenze, nella Pubblica Amministrazione, che negli ultimi anni hanno rappresentato una fetta consistente dei bilanci pubblici.

Infatti la legge afferma che le Amministrazioni Pubbliche, dopo avere preliminarmente accettato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, possono conferire incarichi individuali ad esperti di provata competenza.

Inoltre, proprio l'impossibilità per l'Amministrazione di procurarsi all'interno della propria struttura organizzativa le figure professionali idonee allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione, mi induce a pensare che non c'è alcuna volontà di ridurre gli incarichi professionali. Principale presupposto per l'affidamento ad un soggetto esterno di un incarico, l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Ente, in grado di assicurare i medesimi servizi. Siamo sicuri che in una dotazione organica di quasi 500 dipendenti, con profili professionali altamente qualificati, non vi siano risorse umane sufficienti a ridurre l'affidamento di incarichi esterni per 500.000 euro annui?

Sì, perché questo è l'importo dell'1% del bilancio comunale che si potrebbe affidare.

È mai stata avviata una seria ricerca interna di rilevazione preliminare della capacità o meno delle risorse umane in forza all'Amministrazione per effettuare le particolari prestazioni professionali?

Perché anziché riguardare progetti specifici e determinati si fa un ricorso così diffuso agli incarichi professionali?

Perché non si provvede ad attuare piani annuali di formazione, come prevede la legge, che si ripagherebbero con la diminuzione di affidamento di incarichi?

Anziché lamentarsi con il Governo Berlusconi per i tagli nella Pubblica Amministrazione, perché non cercate di limitare l'affidamento degli incarichi professionali e non?

Grazie.

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

Cons. Anziano PRUCCOLI

Grazie Consigliere Iaia.

Ci sono altri?

Assessore, vuole integrare, visto che non ci sono interventi?

Vuole rispondere a qualcuno? No.

Se ci sono delle repliche?

Se non ci sono repliche, do la parola al Sindaco per le conclusioni.

SINDACO

È proprio un po' tutto singolare questa sera, anche questa discussione nel momento in cui parliamo di incarichi in un'Amministrazione che di fatto li ha ridotti quasi a un terzo confronto a quelli precedenti e ne abbiamo già dato atto nelle risposte quando questa polemica era nata ed era stata presentata anche sui giornali. Perché trattiamo sempre, e anche lì è molto chiaro, di alte, anzi altissime professionalità, potremmo fare anche gli elenchi di quanti ne abbiamo, e sono fra l'altro tutti incarichi che fanno riferimento a necessità e opportunità per rendere ancora più veloci gli iter di realizzazione degli strumenti, quelli urbanistici che proprio servono per dare le risposte ai nostri cittadini.

E dall'altra parte prendiamo sempre, mi riferisco anche all'ultimo intervento del Consigliere Iaia, a questo lamento, come l'ha chiamato, legato agli Enti Locali che sono lì a lamentarsi ma ancora hanno degli sprechi a cui non danno risposte.

È bello questo aspetto, perché proprio questo Paese se ha un motivo per il quale sta andando a rotoli è proprio questo; questa mancanza di rispetto fra livelli istituzionali, e se vogliamo i dati li guardiamo bene, perché altrimenti parliamo sempre e ancora con un'approssimazione che io credo che abbia stancato ormai anche i cittadini.

Perché se vogliamo parlare di sprechi ci mettiamo lì conti alla mano, ho una relazione anche qua di quello che è stato il risparmio che hanno fatto gli Enti Locali in questo anno e in questi anni, in questi ultimi 3 anni, e quanto invece questo federalismo che si va a sbandierare sta diventando sempre una maggiore spesa dei Ministeri e di tutto quello che accade a Roma, nonostante siano state trasferite tante di quelle competenze che erano là.

E siccome questo lamento, come viene chiamato, non è un lamento che riguarda i Governi di Centrosinistra, così la mettiamo tutta, perché in questi giorni e in queste settimane l'UPI, Unione Provincie Italiane, l'ANCI, la Conferenza delle Regioni, all'unanimità, non i beceri comunisti ma all'unanimità hanno targato questo provvedimento come un provvedimento che non solo limiterà, noi dovremmo venire in questo consesso ad annullare

tutti i Piani degli Investimenti di cui abbiamo discusso. E qui ci saranno delle responsabilità. E qui dentro lo diremo, ma lo diremo anche fuori.

Certo, qualcuno esalta, c'è da essere contenti, mamma mia quanta contentezza, di provvedimenti, di un'economia che si blocca, di uno sviluppo che non va avanti, questa è la contentezza di questo Paese, dove si va a dire che un provvedimento come questo ridurrà ancora quello che viene chiamato il Prodotto Interno Lordo. È proprio come quello, per usare eufemismi, che per fare un dispetto alla moglie, come diceva quel proverbio, ha fatto certe azioni...

Cons. AIRAUDO

Ho piacere per mio fratello.

SINDACO

Va beh. Ho piacere per mio fratello. Vedi?

Allora, io dico, c'è ormai in questo Paese una volontà ben chiara, tanto meglio tanto peggio, che credo che non aiuti nessuno a risollevarne le sorti, soprattutto mettendo in un qualunque modo generalizzato ogni scelta che viene fatta.

Noi facciamo una scelta oculata che va nella direzione...

[Breve interruzione nella registrazione]

...a livello nazionale e vengono a utilizzare le nostre competenze e le nostre professionalità, e non solo in quel campo. E dall'altra però facciamo riferimento ad alcune alte professionalità che ci servono proprio per andare ad adeguare quegli strumenti e dare le risposte per lo sviluppo della nostra città.

Questo è quello che facciamo anche con questo provvedimento, diamo in maniera limitata, tra l'altro stando abbondantemente dentro quei valori e quei limiti che vengono segnati sugli indici dei bilanci, sia per quello e sia anche per quanto riguarda gli indici e i valori legati al personale.

Ma è certo che continueremo a fare quella razionalizzazione che è stato uno dei primi punti che abbiamo messo all'ordine del giorno dei provvedimenti che ha fatto questa Amministrazione.

In questo senso, lo diciamo con orgoglio, andiamo avanti e procediamo in questa direzione e attendiamo dall'altra però risposte certe e non qualunque anche da parte della minoranza in ragione di quello che sta accadendo in questo paese.

Cons. Anziano PRUCCOLI

Grazie Sindaco.

Possiamo passare alla votazione.

Si può votare, grazie.

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

Dica Consigliere Iaia. Parli al microfono per favore.

Cons. IAIA

Non facciamo le dichiarazioni di voto, perché? Perché è venuta a mancare la replica? Repliche, non dichiarazioni di voto.

Cons. Anziano PRUCCOLI

Ho chiesto se c'erano repliche, repliche non ci sono state, ho dato la parola al Sindaco per le conclusioni, come da regolamento.

Cons. IAIA

Soddisfatto.

Durante la discussione del Comma 4 entrano i Consiglieri Ubaldi, Pallaoro ed Airaudo ed esce il Presidente del Consiglio Morganti: presenti 26.

Assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere Anziano Pruccoli.

Cons. Anziano PRUCCOLI

Soddisfatto Consigliere Iaia? Perfetto. Possiamo passare alla votazione.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 10 contrari (PdL; Lista Civica/Lega Nord).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 5

Variazioni al Bilancio di Previsione 2010 - Bilancio Pluriennale 2010/2012.

Cons. Anziano PRUCCOLI

Do la parola all'Assessore Pelliccioni.

Ass. PELLICCIONI

Io intanto invito il dirigente al tavolo così assisterà me e i Consiglieri per le domande che vorranno fare.

Con questa delibera noi andiamo a variare, a modificare gli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione in riferimento a nuove entrate che sono determinate dai Piani di Zona, a storni di bilancio, sia per quanto riguarda la parte ordinaria che la parte straordinaria.

Per quanto riguarda la parte ordinaria noi abbiamo una variazione di euro 497.772, mentre nella parte straordinaria la variazione in aumento è di 15.525 euro. Per un totale di variazione di 513.297. Di cui 159.952 sono inerenti alle attività sociali della

sezione dei Piani di Zona ed euro 76.720 sono inerenti ad altri contributi in base alla documentazione trasmessa dai singoli settori.

Questa è la presentazione sintetica della variazione che dovremo votare.

Io mi fermo e se ci sono domande.

Cons. Anziano PRUCCOLI

Prego Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

È l'intervento principale.

Mi soffermerò abbastanza *en passant* sulla pratica in quanto tale, che però mi dà il destro per fare un ragionamento. Dato che anche in questa aula io credo si stia cominciando ad affrontare, al di là della verve polemica che divide le varie fazioni, i vari partiti, i vari movimenti, le tematiche che verranno avanti nel futuro.

Colgo l'occasione perché c'è questa variazione di bilancio di cui ho colto due aspetti, quelli che mi interessavano. Da un lato la riduzione delle previsioni per quanto riguarda, correggimi Emiliano se sbaglio perché puoi farlo, l'entrata degli oneri di urbanizzazione.

A fronte di questa previsione leggermente, non leggermente, cospicuamente, 700.000 euro e rotti, più bassa di previsione delle entrate di oneri di urbanizzazione, c'è un maggiore trasferimento dello Stato, comunque che non era stato previsto, o maggiore a quello che era stato previsto, mettetela come volete voi, mi sta bene ugualmente, con riguardo al rimborso della quota ICI eccetera.

Quindi, da un lato il dato politico che io posso trarre, generale, è di soddisfazione per quello che mi riguarda perché ho sempre combattuto il mettere troppi soldi a bilancio derivanti da oneri di urbanizzazione che credo che se debba diventare la fonte principale di finanziamento dei Comuni, tornerò poi su questo argomento, per me è una iattura, perché finisce poi per spingere i Comuni ad un utilizzo indiscriminato del territorio.

Significa che se diventa quella la fonte di bilancio che regge la spesa corrente, parliamoci chiaro, si parla di soldi messi nella spesa corrente, finisce per diventare una fonte che genera.

E questo lo dicevo anche la volta scorsa.

Dall'altro non posso non rivelare come questo Stato vituperato, è tanto vituperato però in questo caso, per esempio, arrivano 750.000 euro di rimborso ICI che ci consentono in qualche modo di limitare quella che era una previsione che io non so se per sbaglio o per, come mi è stato fatto notare dal dirigente, e anche in modo piccato dall'Assessore, che ha minacciato provvedimenti nei miei confronti gravissimi, era in quelle

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

lamentate che la Corte dei Conti elencava. Fatto sta che la magistratura contabile, e io rilevo un dato, lo rilevo perché se quello era anche un elenco, cioè se fosse stato anche un elenco prestampato di cose a cui per altro il Comune di Riccione veniva...alcune delle quali venivano comunque richiamate all'interno del Comune di Riccione, tra quei prestampati notiamo che la nostra magistratura contabile non ama che le spese correnti siano finanziate in misura eccessiva rispetto al dato legislativo, ovviamente, c'è un dato di legge, credo di capire, dagli oneri di urbanizzazione, il che va in quella logica che andavo dicendo.

E arrivo al discorso generale. Per cui leggo dal Revisore che il dato di variazione...Quindi questi due elementi politici li voglio sottolineare.

E arrivo al dato generale, perché si è parlato...Questo ci fa capire, questo discorso sugli oneri di urbanizzazione, o comunque questa necessità di ricorrere a questa voce per finanziare la spesa corrente, qual è lo stato dei fatti, qual è lo stato dell'arte, del resto in ogni telegiornale o giornale non si fa altro che parlare di questo. Leggo che il Presidente della Conferenza Stato-Regioni sarà presso la Villa Mussolini, il che mi fa piacere, perché l'Assessore che istituì le famose, famose quella volta almeno, presentazioni del libro alla Villa Mussolini, era proprio...

Quindi mi fa piacere che venga rivisitata la villa come momento di incontro, e spero anche in futuro, Assessore, dato che lei unisce le due competenze, si possa ripresentare la presentazione del libro alla Villa Mussolini, che era un elemento, magari in appoggio con la libreria o con alcune librerie eccetera.

Arrivo al dunque del ragionamento, perché è questo l'argomento di fondo sul quale si sta discutendo.

Ma da un lato un Ministro, Tremonti, e noi siamo con Tremonti, togliamo subito ogni dubbio agli astanti, che dice: "Guardate, cari signori, che qui la vicenda internazionale è complicata". Perché si è complicata la vicenda internazionale? Non voglio fare il Solone, ma io ho provato a darvi un'interpretazione che credo si siano dati molti economisti. Siamo di fronte alla fine dello Stato sociale, come lo abbiamo concepito in questi 50 anni d'Europa. Siamo di fronte a un ridimensionamento, dire la fine è una parola grossa, un grande ridimensionamento del welfare state. Ed è un ridimensionamento a cui non si può porre freno. Ma perché non si può porre freno? Guardate, è un gatto che si morde la coda, per cui ci sono dei paradossi.

Per esempio, gli amanti della società multi-etnica, dell'apertura ai mondi nuovi, la stessa Sinistra,

però non può non vedere che è stato proprio il fenomeno della globalizzazione, dell'apertura al mondo, che ha portato alla fine dello Stato sociale, welfare. Perché su cosa si sosteneva lo Stato sociale europeo? Sul dominio dei mercati, sul totale dominio che avevano gli europei dei mercati, insieme agli Stati Uniti, per carità.

Per cui il settore produttivo, manifatturiero, quello che controllava i mercati di tutto il mondo, era in grado di sostenere uno Stato sociale quale quello che avevamo.

Il fenomeno che si è venuto a creare è che la forza dell'Europa da questo punto di vista è scemata, pesantemente, gravemente. La globalizzazione, l'avanzata di nuove economie ci ha costretto ad un ridimensionamento e il nostro scheletro, immaginiamo l'Europa come una signora vecchia, con uno scheletro, non riesce più a sostenere quel tipo di Stato che abbiamo immaginato e pensato, uno Stato che è protettivo, iperprotettivo e sprecone. Non lo riesce più a sostenere.

Ecco che allora arrivano quelli della Conferenza Stato-Regioni, beh, tutte le Regioni, anche quelle del Centrodestra, intervengono a protezione della spesa pubblica. "Cavolo, se ci togliete i soldi non riusciamo più a garantire i servizi".

Premesso che credo che questa posizione sia affatto molto meno comprensibile ai cittadini di quello che appare. Io sono convinto che i cittadini, poi italiani soprattutto, siano oculati. Se capiscono che l'autobus sta per finire nel burrone, dicono va beh, il fatto se ci hanno dato i panini o no pazienza, voglio dire, vediamo di fermare l'autobus prima, poi discuteremo su come dividere la torta. Perché il problema, il rischio è quello, non credo che siano paure che Tremonti agiti così, vanvera, questo è proprio il rischio, perché c'è un debito pubblico di x 100 milioni di euro, miliardi, non so, siamo lo Stato più indebitato.

Ecco che, quindi, arrivano le Regioni.

Io le capisco anche, però avrei capito un intervento diverso però, cioè io capisco che le Regioni si trovano in necessità, fra l'altro, se vogliamo essere cattivi, la spesa pubblica in una democrazia finanzia il consenso. Chi sa manovrare la spesa pubblica, e lo sa fare, crea consenso a suo favore, a danno di chi invece...è la famosa frase di Andreotti, adesso mi sfugge, ma era: "Il potere logora chi non ce l'ha", è una frase che giustifica perfettamente la situazione.

Ma tolgo anche questo aspetto qui, a cui io credo, anche in Emilia-Romagna, per me l'Emilia-Romagna è un esempio di questo, dove la spesa pubblica viene gestita anche per creare consensi, e non c'è dubbio. Ma arrivo al dunque, mi sarei aspettato un'autocritica però. Cioè, io sono il

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

Presidente della Conferenza Stato-Regioni, io sono il Presidente della Regione x, della Regione y, prima faccio un'autocritica. Prima dico, va beh, sì è vero, ci sono gli sprechi. Perché fra l'altro è all'unanimità. Quello all'unanimità vuol dire che dentro questa Conferenza hanno votato così anche Campania, Calabria, Puglia, questa gente qui.

Adesso vi dico io qualcosa su queste Regioni, perché poi bisogna dire qualcosa su queste Regioni. Perché per la prima volta un Ministro italiano ha detto una cosa che tutti pensano, almeno dal Tavollo in su, ma anche da più in giù, che tutti pensano ma che nessuno poteva mai dire, che laggiù si spreca, ma si fa dello spreco impressionante.

Allora voi dite: "Ma ah, allora li lasciamo ancora più...queste Regioni del sud le lasciamo ancora più nella", puntini.

Eh no, non è così, perché le politiche che abbiamo sostenuto fino adesso, cioè le politiche per cui la ricchezza viene trasferita dalle nostre tasche, dalle tasche della nostra comunità, a quelle del sud, non produce servizi efficienti, non li produce, se noi gli togliamo questi soldi i servizi sono inefficienti come sono adesso, perché i servizi sono inefficienti. Questi, per operarsi, vengono a Bologna se devono fare un'operazione. Non funzionano i servizi.

La mondezza di Palermo è a 100 non so quanti milioni di euro di debiti. Nonostante i trasferimenti dello Stato. È questo che io vi contesto e contesto a questa politica. Prima fai autocritica e poi ti metti a discutere, non puoi fare solo demagogia.

E allora lì ci potremmo...Ed è qui, in questo Consiglio Comunale di questa sera, che vedo che...Vedi, delle volte in un Consiglio Comunale di una piccola città si apre una discussione importante. Perché il problema degli Enti Locali non è solo un problema di federalismo alla rovescia. Il federalismo, quello vero, quello che auspica la nostra Lista Civica, la Lega Nord, è il federalismo per cui ogni comunità è in grado di sostenere da sé.

Chiaramente ci sarà un processo evolutivo perché passare immediatamente sarà impossibile.

Ogni comunità è in grado di sostenere da sé le proprie spese. Allora io vi leggo alcuni dati che sono impressionanti. Dice che contro i 50 centesimi dell'Emilia-Romagna, vedete che vi porto anche dell'acqua al vostro mulino, il costo passa ai 266 euro della Sicilia, 277 della Calabria.

Io quando ho visto il signor Vendola, non mi riferisco alla parte politica del suo fare, mi riferisco come Presidente della Puglia, il signor Vendola andare a fare lo spot in televisione, mi si è accapponata la pelle, leggendo la lista di quello che

spende e che fa la Regione Puglia.

Queste sono cifre reali: 50 noi, 277 questi qui, che hanno dei servizi che sono catastrofici.

Non è più tempo, l'Italia non può più andare avanti in questo modo qua. È un dato di fatto, al di là di chi siano le Amministrazioni, calabrese della sinistra e campana della sinistra, perché non potremo dare la colpa a questo che è arrivato e che comunque non riuscirà... Però il problema è un dato di fatto, che l'autocritica non c'è stata, ed è questo che la gente, secondo me, si aspettava. Ma come non riusciamo? Io se fossi Tremonti, se fossi in lui, io le Regioni le riceverei, ma una per una. Riceverei la Conferenza Stato-Regione, poi le riceverei con i bilanci nella mano. E poi gli direi a questi signori: questi sarebbero i servizi essenziali? Questi sarebbero i servizi essenziali che noi vogliamo tagliare?

E tutti i soldi che avete sprecato e dato in questi anni?

Io credo che un ragionamento serio su questo argomento vada fatto.

E per fare un ragionamento serio credo che sia dalla parte della Lega Nord, che è la bandiera di questo ragionamento, che da parte dei nostri alleati ma anche da parte del PD, si debba scendere su problematiche che sono quelle dei nostri cittadini, di quello che abbiamo di fronte nei prossimi anni.

Avremo di fronte la fine dello Stato sociale, così come l'abbiamo concepito, o un grande ridimensionamento in questi anni.

Non è una nostra scelta quella di finire, non è che scegliamo di fare una politica di destra per fare finire lo Stato sociale, è le cose che ci porteranno a fare così, così come l'abbiamo pensato. Occorrerà restringere, individuare i servizi essenziali, lo Stato sociale quello vero, cioè individuare i servizi che ogni comunità dovrà sostenere, pagare e garantire ai propri cittadini, pena una vita peggiore, io non sono affatto per il sistema liberista americano, tutt'altro. Un'individuazione chiara, netta, dei servizi essenziali, un ridimensionamento drastico ma costante delle macchine pubbliche di spesa pubblica, attraverso processi di individuazione di nuove entrate e soprattutto il processo di entrate e spese all'interno del proprio territorio.

All'inizio sarà necessario mantenere comunque un fondo di solidarietà nazionale? Ma un fondo che andrà governato in maniera diversa? Ci vorrà un passaggio epocale che durerà 20, 30 anni, ma così non facciamo gli interessi dello stesso sud, che è quello che poi ci penalizza più di tutti? Perché se questi non riusciamo a responsabilizzarli, se non riusciamo a rendere queste comunità responsabili dal punto di vista del bilancio, del proprio futuro, noi continueremo a finanziarli e loro continueranno

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

ad avere servizi pessimi a costi che sono il quadruplo dei nostri. È la cifra che è incredibile. Dici: “Va beh, hanno un ospedale che fa schifo, ma va beh, noi spendiamo nella sanità”. No, spendono di più! Ma vi cito un esempio; ma vi sono dei dati che sono impressionanti.

Io direi anche a Errani, che per quanto riguarda l’Emilia-Romagna, lui si può fare...fra l’altro è stato lasciato Presidente della Conferenza Stato-Regioni. Io fra l’altro, non so chi l’ha consigliato, Berlusconi, Letta, non so, per la competenza come Presidente; fra l’altro le Regioni credo che adesso siano a maggioranza di Centrodestra eccetera.

Ci si aspettava anche un ruolo un pochettino più...ha cavalcato poi...vedremo poi alla Villa Mussolini...Sì, votato anche dagli altri, l’input è stato politico, è chiaro.

Però Errani dovrebbe guardare un po’ anche a casa sua, nella sua Emilia-Romagna, dove ci sono un elenchino di sprechi che vengono qui, per esempio nei siti della Lega Nord, ma li potete trovare anche in altri siti meno di parte, dove chiaramente si fa vedere come l’Emilia-Romagna, anche lei dà il bel suo contributo alle spese inutili.

Ecco quindi che, per non vederci - e riprendo il gatto da dove l’avevo lasciato, dalla coda vado alla testa - per non vederci costretti in futuro a dover veramente finanziare tutte le nostre politiche di spesa con interventi sul territorio, edilizi, siamo, io credo, però bisognerebbe avviare una discussione seria fin dall’ANCI, mi fa piacere che il Sindaco abbia avuto un incarico all’interno di questa associazione. Noi abbiamo anche la nostra ANCI, la Lega Nord, che è il nostro nuovo istituto – come si chiama? – è appena nato, il problema credo che vada affrontato seriamente. Io non credo che si possa essere miopi rispetto a quello che sta accadendo. Non mi riferisco al pubblico, perché in realtà, come ripeto, il metro, il termometro della situazione te lo dà la situazione del privato e non del pubblico, perché è il privato che sostiene, che ha sempre sostenuto lo Stato sociale attraverso il prelievo tributario e gli investimenti, comunque la possibilità di investire. Per esempio, distinguere nell’ambito della spesa pubblica la spesa per le grandi opere. La spesa per le grandi opere.

Da sempre, tutti gli economisti la ritengono fonte invece di sviluppo economico. Quindi, il conto investimenti. Si potrebbe fare un ragionamento Regioni-Stato per intervenire su quella che è una grande carenza strutturale dell’Italia, favorire le spese in conto investimenti a danno magari di spese correnti. Potremmo creare. Perché il settore privato, le fabbriche chiudono, trasferiscono. Sapete cosa fanno le fabbriche adesso?

Cons. Anziano PRUCCOLI

Consigliere, è rimasto poco tempo per il diritto...

Cons. BEZZI

Arrivo alla fine, scusa Pruccoli.

Sono un legale aziendalista, ho modo di parlare con loro, molti trasferiscono la produzione in Turchia, hanno trasferito la produzione in Turchia, in Romania, in Albania in questi anni. E questo determina per l’Europa una crisi fortissima. Ma non ci sono più i contributi degli operai che vanno a finanziare le casse.

Cons. Anziano PRUCCOLI

Allora, può proseguire Consigliere Bezzi, visto che la Tosi le concede il suo tempo, se vuole.

Cons. BEZZI

Ma ho finito.

E quindi il dato...Prendiamo un esempio del nostro indotto. Io non cito le fabbriche, ma fabbriche importanti, della zona di Cattolica, di San Giovanni eccetera, hanno drasticamente ridotto in questi anni il loro impegno dal punto di vista strutturale.

Il calo delle entrate tributarie non è un calo che può essere individuato come banale, è un calo grosso, che si avverterà ancora di più in futuro.

La logica che vede le Regioni a spada tratta, così, è una logica secondo me perdente anche agli occhi della gente che si renderà conto di quello che è il reale problema italiano.

Ci vuole autocritica, ripeto, allora si può andare a discutere. E soprattutto distinguere. Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, ma il Presidente della Regione Lombardia, vivaddio, fanno un esame dei conti e dicono: gettito IVA, gettito Irpef, gettito ICI, spese della Lombardia, spese dell’Emilia-Romagna. Non so se i conti tornino, non so che conti, non sono uno specialista, ma vedere accumulate in un unico calderone, così, prima fila, Regioni che hanno fatto dello spreco la loro ragione di esistenza, per cui in questi anni hanno sperperato, non è possibile. Non è possibile per gli italiani accettare tutto questo.

Noi diciamo che Tremonti, come tutti i Ministri del Tesoro, non sarà simpatico, ma ha visto con l’occhio lungo, cioè si è accorto di quello che sta accadendo.

Noi crediamo che dobbiate rendervene conto anche voi.

Cons. Anziano PRUCCOLI

Grazie Consigliere Bezzi.

Do la parola al Consigliere Iaia.

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

Cons. IAIA

Grazie.

Con questa delibera si torna sempre a parlare, come dicevo prima, siamo sempre a girare intorno all'economia, alle spese e ad una buona gestione.

È una pratica, in effetti, poco rilevante, parliamo di spostamenti poco rilevanti, fatta eccezione per alcune voci.

Nello specifico notavo, come ho fatto rilevare anche in Commissione, abbiamo uno spostamento di 9.500 euro, prelevati da altri avvenimenti culturali che si dovevano avere a Villa Lodi Fè, e sono stati trasferiti gli stessi soldi, lo stesso importo, al Premio Ilaria Alpi. Quest'anno è costata molto la manifestazione, forse sono serviti per pagare i numerosi soggiorni e i numerosi ospiti di area che hanno soggiornato qui a Riccione. Nonostante tutto qualcuno si è anche lamentato per questo, perché non aveva un alloggio adeguato, non era stato considerato come altri.

Poi c'è un rimborso, un rimborso assicurativo di 15.000 euro per coprire altrettante spese generiche di manutenzione agli impianti sportivi. Mi sembra anche questo un importo abbastanza rilevante per la tipologia di spesa.

Altra nota di rilievo è il calo di acquisti di carne bianca alle scuole materne per 2.510 euro. A me viene da ridere, però o cambiate l'identificazione delle voci, però avete scritto che per destinare all'acquisto di gelati. Cioè, in sostanza, ad oggi spendiamo 5.510 euro di gelati per i bambini, che facciano bene, speriamo che siano tanti bambini, però li abbiamo tolti dalla carne e dalle uova, io non so. Queste sono le chiamate che ci sono nelle voci.

...Non lo so, ma abbiamo raddoppiato la spesa del gelato, abbiamo tolto gli euro dalla carne e dalle uova. Adesso che facciano bene, però un po' di...

Poi spendiamo altri 16.256 euro in utenze per gli impianti sportivi, nonostante la riduzione dei costi unitari che c'è stata, quindi utenze che non si è capito bene se telefoniche, se di altri tipi, ma credo telefoniche, se sono utenze...

Ass. PELLICIONI

Gli investimenti sono sempre stati un volano, un motore importante dell'economia, ma il Patto di Stabilità li mortifica assolutamente.

Quindi, io dico, credo che se abbiamo seguito tutto il dibattito che c'è stato in questo periodo, cioè non è stato messo in discussione il fatto che non ci dovesse essere una manovra economica. Quello che è stato messo in discussione è l'iniquità, come doveva essere pagata, in quali tempi, e soprattutto il fatto che era troppo centralistica.

E l'affermazione della necessità di vedere anche

nei propri territori. Perché noi si può da una parte evocare la responsabilità dei territori, e dall'altra poi stabilire a livello centrale dove devo andare a tagliare le spese.

Mi sembra che quantomeno debbano essere i singoli territori, secondo il principio delle responsabilità, che valutano e decidono quali sono gli elementi e gli aspetti e i settori più critici.

Tenendo fermo il fatto che comunque, laddove ci sono degli sperperi, è un po' saltato il tappo, non ce lo possiamo più permettere.

Questo mi sento di dire come risposta alle sollecitazioni che lei ha portato e sicuramente, credo, che saranno necessari degli approfondimenti e un dibattito serio, e su questo io mi sento io mi sento assolutamente sulla sua lunghezza d'onda.

Per quel che riguarda i problemi sollevati dal Consigliere Iaia, volevo dire che l'Associazione Ilaria Alpi per quanto riguarda i nostri bilanci ha pesato sui nostri bilanci come negli anni precedenti. Questa variazione di 9.500 euro è determinata dal fatto, e le ospitalità, quello che noi diamo per le ospitalità sono sempre 11.500 euro come negli anni precedenti. È dentro la convenzione. La convenzione l'abbiamo rinnovata per un solo anno, riproponendo le formule dell'anno precedente. Quindi, senza modificare né per quale aspetto noi andavamo a dare queste somme, né l'entità della somma complessiva. Che è 50.000 euro di contributo, ci sono 11.500 euro per le ospitalità e 9.500 euro per l'archivio; perché le attività dell'associazione, in base a convenzioni, prevedono che l'archivio diventi di proprietà comunale. A questo punto, proprio per il lavoro che l'associazione realizza per la gestione e la messa in opera di questo archivio, noi abbiamo sempre dato un contributo però su fattura, come prestazione di servizio. In effetti abbiamo valutato che non aveva questa necessità di richiedere una fattura, e abbiamo modificato, stornato, invece che praticamente dare quel contributo inseguito ad una fattura, l'abbiamo semplicemente dato come ulteriore contributo mirato alla gestione di quel settore.

Questa era la spiegazione pura e semplice di questo aspetto.

Altre questioni, io mi fermo qui, abbiamo già dato.

PRESIDENTE

Per le repliche e le dichiarazioni di voto, la parola al Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Giusto alcune precisazioni sull'intervento in replica dell'Assessore. Io ho citato la sanità come esempio di spreco nelle Regioni meridionali, non è

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

che mi sono avventurato nei discorsi del taglio alla sanità, per carità, premesso che anche nel settore della sanità ci sono degli sprechi e grossi. Per cui non dico tagliare la sanità, ma laddove ci sono sprechi, vanno colpiti.

Premesso che tutto è migliorabile, anche nelle sanità di un certo livello. Per esempio, non credo di scoprire qualcosa di nuovo nel dire che se vai a prenotare un esame al CUP, anche di una certa importanza per le vie normali, non a pagamento col professionista, i tempi di attesa non sono certo corti, brevi, ognuno di noi lo può provare.

Quindi, per esempio, abbiamo una spesa pubblica considerevole ma questo problema non riusciamo a risolverlo. Ed è un problema molto sentito dalla gente, perché quando tu vai lì, che delle volte è una cavolata, ma delle volte ti dicono: "Guardi, deve andare a pagamento, perché se no deve aspettare ottobre", non è un bel dire.

Quindi, anche il tema della sanità è un grande tema, ci sono gli sprechi. Io ho citato degli esempi di Regioni meridionali, dove c'è una spesa pro capite elevatissima e dei servizi scadentissimi.

Il problema americano è tutto un altro. Lei ha citato Obama. A Obama non erano addirittura neanche le mutue, noi una volta avevamo le mutue, quando ero nato io, erano addirittura le assicurazioni private. Ma lì semplicemente, perché per i conservatori per loro è ovvio, naturale, quello è uno Stato di vertice, e fondamentalmente è un esempio che non è attinente con la nostra realtà, perché gli Stati Uniti d'America sono nati federali, innanzitutto, e sono nati soprattutto da gente che odiava lo Stato, perché erano rifugiati politici, personaggi che venivano da Stati oppressori, per cui il loro concetto fondamentale è che meno lo Stato si occupa delle cose, è basilare, il classico concetto americano liberal, è meglio, è anche nelle cose più importanti quali la sanità eccetera. Questa è la loro base. Dopodiché ci sono i Democratici, la parte di Obama, il Partito Democratico che la pensa diversamente, ovviamente, e ha introdotto una riforma. Ma lì era tutto un altro mondo.

Le spese dei lavori pubblici, è un problema grosso, secondo me, perché è Patto di stabilità. Per esempio, non siamo certo noi qui a Riccione che lo possiamo risolvere. Ma è chiaro che, secondo me, se la spesa corrente venisse ridimensionata, là dove, ripeto, non nei servizi di necessità, là dove andrebbe ridimensionata, gli sprechi soprattutto delle Regioni meridionali, il federalismo quello vero venisse attuato, probabilmente il discordo del Patto di Stabilità verrebbe allentato a favore soprattutto, io dico che dovrebbe essere allentato soprattutto a favore delle spese in conto capitale, o spese per lavori, chiamiamole come vogliamo. Il

problema è che i lavori pubblici in Italia non si fanno per mille motivi. Ne vogliamo citare due eclatanti, evidenti. Uno: la difficoltà a realizzare una qualunque opera per veti incrociati di tutti i vari livelli amministrativi che noi abbiamo, quando probabilmente anche lì a livello federale, si potrebbe prevedere l'autonomia anche regionale per le opere almeno infraregionali.

Dall'altro, la stessa questione morale, la possiamo dire, a qualunque livello, sinistra o destra, per cui da noi i lavori pubblici finiscono molte volte, non sempre, ma molte volte per essere delle casse senza fondo in cui non si capisce mai dove iniziano e dove finiscono.

Quindi, io su questo sono convinto che la spesa per le opere pubbliche potrebbe essere una grande valvola di sfogo nell'epoca della crisi, ma credo che non sono solo io, tanti altri.

Ma finché non hai un controllo della spesa corrente, che la spesa corrente ti sfugge dalle mani, in questa situazione. Quindi, io dico che dal punto di vista della discussione, credo che si sia aperta una discussione in Italia, nel nostro piccolo la dovremo affrontare anche noi, anche se il bilancio non è quello di alcuni Comuni meridionali, per carità eccetera, è un discorso che viene avanti.

Per quanto riguarda il voto che noi diamo alla delibera, come sempre, tradizionalmente, votiamo contro alle questioni di bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Ci sono altre repliche o dichiarazioni di voto?

Vi chiedo di prenotarvi.

Prego, Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Innanzitutto, per il refuso sull'IVA, non era tanto la questione tecnica, era per ribadire il fatto che dallo Stato arrivano dei soldi per le Amministrazioni. Anche se erano soldi inaspettati, cui questa Amministrazione aspettava da anni.

Cosa dire? Anche noi su questa pratica, come tradizione, ormai dobbiamo adeguarci anche noi alle tradizioni, voteremo contro.

PRESIDENTE

Fatta questa precisazione, possiamo dare quindi la parola al Sindaco.

SINDACO

Io direi che l'Assessore è stato esaustivo e ha usato una serie di argomenti utili a un confronto serio su queste cose.

Io spero davvero e mi auguro che questo confronto

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

che si è auspicato ci sia davvero, ma va fatto un ragionamento serio, un confronto serrato, soprattutto anche in ragione di chi deve pagare. C'è un tema, c'è il tema del rigore della gestione, certamente, ma il rigore della gestione non si ottiene con un taglio lineare così come è stato prodotto e come viene proposto.

Perché è facile fare il ragionamento di confronto fra i valori, gli standard non solamente di qualità ma di costo dei nostri servizi in questa Regione, ma anche in Lombardia, giusto per citarne un'altra che in questo momento è abbastanza sotto pressione, confronto anche ad alcune Regioni di questo Paese.

Ma si fa un torto se qualcuno pensa che oggi con un'operazione di questo tipo si possa pensare di mettere mano alla situazione del sud, così, in questo modo. Il problema del sud in questo paese è un problema che non è stato affrontato in tutto l'altro secolo, pensiamo in questi 10 anni, in tutto l'altro secolo.

Quindi non faccio neanche un riferimento alle forze politiche, pensiamo solamente che le Regioni sono nate nel 1970, erano previste nella Costituzione, nel '47, siamo riusciti a realizzarle nel '70, perché questo era già un paese federalista così, nella sua intesa costituzionale.

Poi però siamo sempre andati avanti con un tema e con un criterio molto, vogliamo dire clientelare? E allora l'Abruzzo era il riferimento delle poste? Non c'è un abruzzese che non lavori nelle poste in questo paese? Se uno va a prendere un postino, non c'è famiglia abruzzese che non abbia in famiglia uno che lavori nelle poste?

E c'era un certo personaggio in un'epoca, che tu hai appena citato.

Però, dal momento in cui ci si trova in una situazione di questo tipo, e poi si arriva a non riconoscere gli standard e le performance. E quindi si tratta una Regione che magari ha, facciamo un esempio sempre della sanità, un pronto soccorso con i numeri giusti, precisi per garantirlo, e non si permette il turnover, come c'è scritto, tu vuol dire che quel pronto soccorso quando il primo che andrà in pensione non lo potrai sostituire, non è più in grado di dare quei livelli essenziali di assistenza che sono definiti da un accordo a livello nazionale.

E qui salta il primo atto di federalismo che è stato fatto in questo paese dopo la costituzione delle Regioni, che è la Legge Bassanini, con il trasferimento di alcuni, essenziali servizi, li possiamo citare, dalla viabilità alle opere pubbliche, i servizi, i mercati del lavoro, gli incentivi alle imprese, i porti, la protezione civile, l'edilizia residenziale, le ferrovie, il trasporto pubblico, l'agricoltura. Sono tutti servizi questi che

erano in capo allo Stato, con la legge 42 del '99 erano stati passati.

E c'era, con quella il trasferimento. Il taglio che viene fatto è pari pari a quei servizi.

È chiaro che questo mette in discussione un pochino tutto.

E allora, se questo è il ragionamento, tra l'altro noi adesso parlavamo di una banalissima modifica al nostro bilancio, è stata occasione per ragionare sul piano nazionale, va bene. Io mi auguro che domani un ripensamento ci sia, ma non tanto sulla consapevolezza che dobbiamo fare dei sacrifici e li dobbiamo fare tutti, ma su quella che è l'entità e su come viene suddivisa. Il 75% di quel risparmio, di quei 24 milioni e mezzo di cui si parla, il 75% viene addossato agli Enti Locali, che hanno, a livello nazionale, un 25% di incidenza in quel costo generale.

Quindi, fate voi i conti. E allora, se c'è qualcuno che pagherà quello scotto, sono i servizi.

E quindi io mi auguro, ma se ne renderanno conto direttamente i cittadini e chiederanno conto. Ma qualcuno si sta già preoccupando. Un Comune come Verona, così sappiamo da chi è governato, non avrà chance per rispettare il Patto di Stabilità e i servizi.

O ritorniamo a quella modalità di governo di 30 anni fa, dove si premiavano gli amici, e allora lo diciamo, ci saranno dei decreti ad hoc così come abbiamo già visto.

Catania? Palermo?

Dove addirittura è fallita l'azienda che fa la raccolta del rifiuto? Che voi mi dovete spiegare come riesce a fallire?

Ritorniamo lì, si premieranno gli amici.

Questo io credo che il nostro

Paese non se lo può permettere perché i cittadini, io spero e mi auguro, si ribelleranno a questa situazione.

Durante la discussione del Comma 5 entra il Presidente del Consiglio Morganti che riassume la Presidenza ed esce il Consigliere Usai:

presenti 26.

Esce l'Assessore Villa.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo alla votazione.

Possiamo votare.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 9 contrari (PdL; Lista Civica/Lega Nord).

Si rende immediatamente eseguibile.

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

COMMA 6**Accordo tra il Comune di Riccione ed il Comune di Misano Adriatico per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale sulle aree del demanio marittimo.**

PRESIDENTE

Propone il Vice Sindaco, Assessore Francolini, prego.

Ass. FRANCOLINI

Grazie Presidente.

Prima di illustrare i punti salienti dell'accordo avrei piacere di fare una premessa.

L'area demaniale riccionese al confine con Misano Adriatico è quella maggiormente interessata dal fenomeno dell'abusivismo commerciale, perché è quella meno agevole, per la Polizia Municipale, da controllare, in quanto all'approssimarsi degli agenti della Polizia Municipale, i venditori abusivi facilmente riescono ad oltrepassare il confine e quindi a sottrarsi ai controlli. Appena gli agenti della Municipale lasciano il posto, questi in un attimo ritornano nei nostri confini.

Questo fenomeno si verifica analogamente anche per gli abusivi che operano nel territorio di Misano.

Quindi, si è ritenuto opportuno prevedere un servizio unificato fra il personale della Polizia Municipale di Riccione e di Misano. Oltretutto le due città ormai hanno interessi comuni: molti riccionesi vivono e lavorano a Misano e viceversa; molti di noi acquistano le case fuori del territorio riccionese. Il nostro territorio è ormai considerato, dai cittadini, senza confini. I confini con Misano, e specialmente con il nostro entroterra, sono puramente geografici. Noi tutti ormai ci sentiamo abitanti di un unico territorio. Tant'è vero che con il Comune di Coriano abbiamo già in atto un accordo che prevede il comando unificato, sotto la direzione del Comandante della Municipale di Riccione.

Con queste e altre considerazioni, un servizio comune per i problemi più scottanti del nostro arenile, ci è sembrato senz'altro doveroso.

Adesso vi illustro i passaggi salienti di questo accordo. L'accordo ha una validità annuale e termina questa stagione al 12 settembre. La Polizia Municipale di Riccione mette in campo 14 uomini dei suoi NAC, Nuclei anti abusi commerciali. Fra i 14 uomini si troveranno chi lavorerà assieme ai tre uomini che mette a disposizione il Comune di Misano.

E già abbiamo preso accordi con la Capitaneria di Porto che ci aiuterà nell'operazione. All'inizio specialmente, quando si prevedono momenti un

attimino più di tensione, i Carabinieri di Riccione e di Misano sono già stati avvertiti e sicuramente ci daranno una mano.

Il servizio ha una estensione territoriale da Via Cavalcanti di Misano, quindi più o meno 1,2 chilometri, 1,4 chilometri nel territorio misanese, sino al Piazzale San Martino a Riccione e potrà estendersi nell'entroterra per 250 metri a monte della Litoranea. Quindi, per arrivare più o meno alla stazione. È stata studiata la stazione apposta perché si cerca di prevenire il fenomeno già facendo interventi quando gli abusivi scendono dal treno. Gli strumenti che si possono adoperare saranno sia le automobili, i mezzi e la logistica del Comune di Riccione e del Comune di Misano indifferentemente.

Le sanzioni e le procedure amministrative saranno in carico all'Amministrazione nel cui Comune viene fatta la sanzione. I due punti più importanti dell'accordo, che tutelano il Comune di Riccione, sono quelli che il coordinamento viene in capo al Comandante della Municipale di Riccione, dottor Fabio Franchini. In più se il dottor Franchini evidenziasse, durante lo svolgimento del servizio, che questi comporta problematiche per il resto del territorio riccionese, unilateralmente potremmo rescindere dall'accordo.

Questi sono i punti salienti dell'accordo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ass. FRANCOLINI

Prego.

PRESIDENTE

Per il PDL la parola al Capogruppo Airaudo.

Cons. AIRAUDO

Io devo dire che ho sperato per un certo tempo che questo accordo non si facesse.

Avevamo confidato che l'Amministrazione diciamo non rischiasse, che è un concetto, secondo me, un po' diverso. Io non intendo, noi non intendiamo manifestare un segnale negativo di fronte a una sorta di collaborazione tra enti, cioè il problema dell'abusivismo commerciale lo si può anche definire una piaga di carattere generale. Però il problema dell'abusivismo commerciale è un problema di ordine pubblico, questo sì, su questo ci sono state molte discussioni negli anni passati molte le ho affrontate da Consigliere Provinciale, quando certe categorie politiche parlavano di un disagio sociale più che di un problema di ordine pubblico. Quando certe forze politiche parlavano della difficoltà ad integrarsi di determinati signori

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

all'interno del nostro territorio e quindi parlavano di conseguenze ad una sorta di difficoltà, di inserimento sociale da parte dei cittadini extracomunitari presenti in Italia. Non ho nessuna intenzione di aprire un ragionamento politico così profondo sulla cosa. So solo che il Comune di Riccione in questi anni invece ha direi abbastanza investito in termini di qualità, di qualificazione professionale, di efficienza, su uomini che hanno formato su questa cosa una certa professionalità.

E io non ho nessuna difficoltà anche a rendere plauso all'attività che in questi anni il nostro nucleo, i nostri uomini appartenenti al Comando di Polizia Municipale hanno profuso.

Anzi dirò di più: che sono estremamente convinto del fatto che la nostra qualificazione dal punto di vista professionale sia stata in molti casi la causa decisiva e determinante del controllo, della repressione in certi casi, del contenimento del fenomeno a Riccione, indipendentemente dal coordinamento interforze con gli altri Corpi di Polizia presenti sul territorio.

Quindi, indipendentemente dai rapporti di collaborazione che ci sono stati con la Guardia di Finanza, con i Carabinieri e con la Polizia di Stato. E allora, se queste sono le premesse dalle quali partire su questo ragionamento noi siamo estremamente preoccupati.

Intanto, mi permetto di dire, Assessore, non siamo affatto d'accordo e non condividiamo in nessun modo le premesse di carattere politico e sociale con le quali ho sentito esordire l'esame di questa vicenda. Francamente il fatto che ci siano cittadini ricconesi che comperano a casa a Misano, così come ci sono cittadini ricconesi che si trovano oggi a lavorare in Comune di Misano o meno, francamente ha un valore, mi permetto di dire, molto, molto superficiale rispetto al merito di questa questione.

Ripeto, il nostro non è un problema di campanile puro e semplice, il nostro non è un problema di riluttanza alle forme di cooperazione e di collaborazione fra enti, no, il nostro è un problema di efficienza e di salvaguardia dei nostri standard, di sicurezza, di qualità dei servizi turistici a Riccione. Perché mi permetto di dire, e questo lo dico da ricconese convinto, Riccione non è Misano: Riccione ha prerogative diverse, Riccione ha un arenile più ampio, ha un arenile più lungo. E mi permetto di dire anche un'altra cosa: mi permetto di dire che i problemi che abbiamo sul fronte dell'abusivismo commerciale, soprattutto in zona arenile, non sono focalizzati solo ed esclusivamente nel confine con Misano. Perché non esiste un abusivo che abbia la capacità di correre per tutta la spiaggia per arrivare a rifugiarsi

nel Comune di Misano.

Abbiamo delle situazioni che si concentrano anche a cavallo fra i due Comuni, ma abbiamo delle situazioni gravi e pericolose in tutto l'arenile. Perché il fenomeno capillare al quale si assiste non è un fenomeno che porta soltanto in quel di Misano. Non è soltanto questo il problema. Anzi, mi permetto di dire che fronteggiarlo a Misano sarebbe più semplice perché abbiamo a che fare con un territorio meno antropizzato, con delle vie di fuga che sono poche, molto concentrate, e quindi i controlli preventivi sarebbero più semplici là che non in zone centrali del nostro Comune dove controllare queste persone sarebbe più complicato poiché hanno tante vie di fuga, non soltanto sulla Litoranea ma anche verso l'interno.

Noi siamo preoccupati perché abbiamo la forte preoccupazione che andare oggi a distogliere o ad impiegare delle risorse in una sorta di collaborazione con il Comune di Misano, metta a repentaglio invece i nostri standard, i nostri livelli di sicurezza.

Gli uomini impiegati dal Comune di Misano sono tre, la convenzione parla di 14, quelli del Comune di Riccione, intendo.

Io, oltretutto, non ho ben capito il commento che lei, Assessore, faceva prima nell'illustrare i termini della convenzione. Dice: "Noi ne sceglieremo alcuni sui 14". A me sembra, o ho inteso male io, oppure interpreto male quello che c'è scritto nella convenzione, ma nella convenzione si dice che il Comune di Misano metterà a disposizione almeno tre unità, e quando si parla del nucleo anti abusivismo commerciale del Comando di Polizia Municipale di Riccione, si dice che è costituito da almeno 14.

Allora, o li mettiamo a disposizione tutti e 14, o ce n'è qualcuna che viene scelta e dedicata, delle 14, ai rapporti con il Comune.

Io prima l'ho sentita dire che ne scegliamo qualcuna, qui invece mi sembra di capire che ne impieghiamo tutte e 14. Problema. Dopo poi mi spiegherà.

Il fatto che il coordinamento sia affidato al dottor Franchini, persona competente, per carità, quanto si voglia, mi lascia relativamente indifferente. Nel senso che il nostro problema è quello di non sguarnire il nostro territorio in ordine a questioni come questa.

E dico anche che l'aver inserito in zona Cesarini, in camera caritatis, questa specie di clausola risolutiva espressa, la chiamo io, è una specie di recesso unilaterale, la trovo, per usare una figura retorica, come la classica *excusatio non petita, accusatio manifesta*, nel senso che si è talmente preoccupati che questa questione porti via risorse,

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

che a fronte di una bellissima bandiera che è quella della collaborazione fra enti, ci arroghiamo il diritto di ritirarci nel nostro territorio solamente perché qualcuno dice che è messo a repentaglio il servizio solo sul nostro di arenile. Evidentemente la preoccupazione la sentite anche voi.

E rimango basito di questo. Perché? Perché quando avete parlato di questa questione, invece, e di questo servizio, era uno spauracchio che avete scongiurato a priori, tout court. Ma dove, ma quando mai? Ma noi siamo ampiamente coperti sul nostro territorio.

Vi dirò di più: che a me giungono voci di disagio e di dissenso anche all'interno del Corpo di Polizia Municipale di Riccione.

Cioè, stiamo parlando di persone qualificate, di addetti ai lavori, che hanno più di una perplessità su questa forma di collaborazione.

E non riesco a immaginarmi, nessuno di noi riesce a immaginarsi, oltretutto, che un problema di questo tipo non si potesse in qualche modo controllare o gestire in maniera, se vogliamo, più circoscritta, più precisa.

Cioè, se il nostro problema, scusatemi, scusatemi tanto, ma non posso pensare che noi dobbiamo mettere a disposizione 14 persone dei nostri NAC per evitare o per andare in qualche modo a interrompere la scorribanda da un Comune all'altro. A me sembra di assistere, francamente, ad una sorta di inseguimento con diligenza e cavalli sulla spiaggia, e non posso immaginare invece che questa cosa non si potesse in qualche maniera contenere con una sorta di presidio fisso, in punti strategici sul confine, senza dover impiegare necessariamente 14 cristiani dei nostri ricconesi.

Invece troverei comprensibile che il Comune di Misano, che probabilmente si trova ad avere in quel punto un elemento di criticità, perché lì la spiaggia invece il Comune di Misano ce l'ha formata in un certo modo, prima di arrivare alle scogliere, quelle emerse fuori d'acqua, non posso pensare che il Comune di Misano non potesse in qualche modo concentrare lui determinate risorse.

Non è che ci dobbiamo mettere a fare il gioco della guardia e ladri, uno da una parte del confine e uno dall'altra, è un modo di ragionare che francamente capisco veramente poco.

Però, al di là di questo, la cosa della quale siamo preoccupati è proprio quella del disservizio che questa operazione corre il rischio di creare e di portare alla nostra attenzione.

L'invito che vi faccio - sono in chiusura, chiedo soltanto qualche secondo in più, perché presumo che sia anche l'intervento unico nostro, non so, non ne abbiamo parlato - io vi chiederei di ritirare questa pratica, di ritirare l'operazione, per una

serie di ragioni che sono quelle che ho già elencato.

Nel contempo sarei, invece, perché si studiasse, non ormai a stagione fatta perché portiamo le cose e le discutiamo l'8 di luglio in un Consiglio Comunale, sarei perché un'operazione di questo tipo venisse calibrata e studiata diversamente.

Non mi portate l'esempio del Comune di Coriano, perché stiamo parlando di entità, secondo me, disomogenee; cioè i rapporti e le problematiche che possiamo avere su questo fronte con il Comune di Misano, non sono paragonabili, secondo me, ai rapporti e alle problematiche che abbiamo nel gestire la convenzione con il Comune di Coriano, che è un Comune da entroterra, che ha problematiche, dal punto di vista dell'ordine pubblico, diverse. Anzi, mi vien da dire che con il Comune di Coriano, invece, semmai si dovrebbero andare a svolgere operazioni preventive perché molti dei magazzini, dei depositi e dei fornitori si trovano in quel Comune. E non capisco perché li facciamo arrivare fino al mare, e non ci sono invece delle forme di intercettazione o di filtraggio prima che certi fenomeni arrivino sulla spiaggia. Questo non l'ho capito.

Ricordo che gli agenti che svolgono questi compiti, sono agenti di Polizia Giudiziaria a tutti gli effetti, e quindi sono dotati dei poteri che il codice di procedura penale riconosce ad un agente di Polizia Giudiziaria, compreso quello di intervenire di iniziativa con delle perquisizioni e dei sequestri, senza bisogno di un ordine di un magistrato.

Ora, perché dobbiamo fare arrivare questi flussi a ridosso della spiaggia, non intercettarli dove è il momento e occuparci invece di rincorse sull'arenile? Scusate, perché così è la questione. Li conoscete i posti da dove vengono. Molti sanno benissimo dove si trovano i fornitori di questi signori, però lì non si va ad intervenire.

Probabilmente perché ci sono anche dei giri economici di una certa levatura. Io non so, non voglio dire, ovviamente non arrivo a dire che ci sono delle forme di connivenza e di compiacenza, ma secondo me la volontà ferma di estirpare questo fenomeno non c'è.

Chiudo, e ricordo che a proposito dell'abusivismo commerciale, e ve lo torno a dire per l'ennesima volta, l'avevamo detto in campagna elettorale ma avete detto che eravamo degli speculatori, al Piazzale dei giardini ci sono dei signori che continuano a spacciare merce con marchi contraffatti sotto le mentite spoglie dell'artigianato locale. Andate a vedere che cosa si vende sulle bancarelle che ci sono a Piazzale dei giardini e troverete Gucci, Ferrè, Louis Vuitton, mi sono state offerte personalmente, porto i bambini alle

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

giostrine che ci sono là, e tutte le volte si assiste a questo. Non voglio dire che abbiamo a che fare con dei criminali, non voglio dire - Assessore, lei non faccia la giostra con la testa semplicemente perché dico cose che possono ripugnare il vostro senso di umanità e la vostra pietà – dico, che al di là di fatto che lì non ci siano dei delinquenti, si stanno consumando degli illeciti penali, di fronte ai quali molti dei nostri operatori chiudono gli occhi.

E li abbiamo, li vediamo e li tocchiamo con mano tutte le volte che passiamo per quelle zone.

Io mi domando quale sia l'esempio di qualcuno che vede concentrare le nostre forze tutte là, a Misano, lasciando sguarnite delle parti del territorio che sono nevralgiche, fondamentali. E vi pregherei di curare Viale Ceccarini, perché lo spettacolo delle lenzuola stese alle 23 e 30, mezzanotte, si spera che non si debba più vedere e non si debba più verificare.

Questa è la nostra posizione.

Quindi, vi pregherei di riflettere molto, molto approfonditamente su questa cosa.

PRESIDENTE

Per il PD la parola al Consigliere Serafini.

Cons. SERAFINI

Grazie Presidente. Mi è sembrato uno sfogo, quasi, Consigliere Airaudò, più che un intervento solo politico.

Perché mi è successo di andare, durante La Notte Rosa proprio in quei mercatini di cui lei stava parlando. Sarà un caso: io non ho trovato nessuna valigetta Gucci, Louis Vuitton o altro, ho trovato dei prodotti di sottomarca che valevano quello che chiedevano, partivano da due euro, qualcosa del genere. Vado oltre.

...Sto dicendo quello che io ho visto, così come lei ha detto quello che ha visto lei.

Parliamo di una situazione che, a dire la verità, abbiamo sviscerato e abbiamo portato in ritardo, quello è vero e lo possiamo dire tranquillamente.

Sappiamo che si tratta di un accordo sperimentale, per cui in una necessità di richiesta di aiuto, perché io potrei girare la frittata, invece di dire: noi fossimo Misano e loro Riccione e chiedessimo aiuto, cosa potremmo fare? Non vogliono darci una mano, per quale motivo? Quando, oggi come oggi, quelle o cui andremo incontro è l'interscambio, l'interscambio anche tra Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina, l'Esercito, che abbiamo utilizzato, stiamo utilizzando per pattugliare delle zone con i Carabinieri e quant'altro. Purtroppo ci troviamo nella necessità di dover affrontare alcune situazioni in una maniera che è al di fuori di quella che era la nostra

normale concezione.

Quello che si è fatto a Riccione è innegabile, mi ricordo anche i giornali con il titolo: Sindaco sceriffo, che veniva giù dal gippono, che andava insieme alla Polizia Municipale, gli agenti bravissimi e a cui riconosciamo tutti i meriti, così come diceva lei, e abbiamo fatto un certo tipo di lavoro. Purtroppo questa problematica si è spostata in un Comune a ridosso proprio del nostro, in un confine arenile che è a fianco al nostro.

Questa situazione ha creato delle problematiche per cui il Comune limitrofo ci chiede un aiuto. Non vedo perché non possiamo cercare di fare qualcosa. Non dico che risolviamo o risolveremo il problema, perché è vero che l'ultimo anello è quello che si consuma all'arenile. È anche vero, come parlavamo in Commissione e come diceva il Consigliere Iaia, che addirittura ci sono dei posti e degli orari prestabiliti per cui prendere la merce: la stazione, dei parcheggi, dove arrivano persone che passano il materiale che poi viene portato in spiaggia per essere venduto.

Ci saranno anche situazioni particolari, io non le conosco, magari di qualche fabbrica che è nella Provincia o al di fuori della Provincia. Non penso però che si possa dire che noi non combattiamo o non vogliamo andare a cercare un qualcosa che sia al di fuori della legalità a Riccione, questo non penso che sia l'intento di questo accordo.

Abbiamo dato ampio mandato proprio al Comandante dei Vigili Urbani di Riccione perché conosce bene la materia, perché sa come gestire gli uomini ed ha avuto il tacito accordo anche del Sindaco di Misano, dell'Amministrazione e dei Vigili colleghi.

Penso che il trasferimento del knowhow, della conoscenza, non solo dell'andare a rincorrere le persone lungo la spiaggia, sia l'elemento ultimo.

Quindi, secondo me, migliorare sì la pratica, visto che è una transitoria, è una sperimentale, possa considerarsi conclusa entro il 12 settembre che è il termine ultimo. Dopo tutti i miglioramenti potranno essere presi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Serafini.

Per la Lista Civica-Lega, la parola al Consigliere Raffaelli.

Cons. RAFFAELLI

Grazie Presidente.

Io apro il mio intervento con una domanda. Leggo nella delibera che il servizio è stato congiunto durante le stagioni estive dagli anni 2005 e 2008, dando risultati positivi e concreti, e ottenendo anche apprezzamenti da parte dei cittadini e delle

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

categorie economiche.

Mi chiedo come mai nell'anno 2009 non sia stato fatto.

Questa è una domanda che rivolgo all'Assessore, poi magari mi risponderà. Da un'attenta lettura siamo giunti ad una conclusione che poi il Consigliere Serafini ha affermato chiaramente. In questo accordo non si ravvede, infatti, l'interesse pubblico per il Comune di Riccione. Non si capisce bene lo scopo di un accordo a termine, che scade tra breve, quindi al 12 di settembre, considerando anche l'evidente squilibrio delle forze dispiegate, 14 per Riccione e 3 per Misano, tale accordo viene confermato come una risposta ad una vera richiesta espressa da parte del Comune di Misano, in un rapporto in cui noi andiamo a coprire un territorio rischiando di scoprirci, come diceva bene prima il Consigliere Airaudò.

Quindi, cercando di compromettere anche il livello di efficienza del nostro nucleo.

L'unico beneficiario, quindi, risulta essere il Comune di Misano.

Senza nulla voler togliere però, come diceva bene anche il Consigliere Airaudò, il valore della collaborazione tra i Comuni. L'altra parte dell'intervento si concentra prevalentemente sulla tempistica. Andiamo ad approvare una delibera importante e delicata nella materia, quella della lotta all'abusivismo commerciale l'8 di luglio, a stagione inoltrata, a meno di due mesi dalla fine della stagione stessa. Un accordo tardivo che rincorre un fenomeno, quello dell'abusivismo, estremamente dannoso per le categorie economiche del nostro Comune che meriterebbero ben altra attenzione.

Il fenomeno dell'abusivismo commerciale è una piaga che da troppo tempo si pone in libera concorrenza con le attività locali, le quali, avendo tutta una serie di obblighi da onorare, troppo spesso sono costrette a chiudere i battenti anche a causa di un'offerta, sulla spiaggia, dello stesso prodotto ad un costo inferiore.

Crediamo sia ora di intervenire seriamente a tutela dei nostri cittadini.

Se è l'intenzione vera dell'accordo, allora si interviene ad aprile non a luglio.

Siccome poi tra gli stessi abusivi le voci corrono rapidamente, sarebbe stato molto più efficace poter operare in sinergia già da aprile/maggio, dando subito un segnale di forte rispetto delle regole.

Altro aspetto che ritengo importante. La lotta all'abusivismo commerciale, condotta con rastrellamenti sull'arenile, è poi così efficace? Domanda.

Non di rado infatti l'incontro tra gli abusivi e le Forze dell'Ordine, sfocia in risse che suscitano lo

sdegno dei turisti presenti. Ecco perché è più opportuna e necessaria un'azione preventiva ed immediata, che anticipa i fenomeni e non li rincorre in emergenza, come troppo spesso accade.

Il pattugliamento, che può estendersi a 250 metri dalla Litoranea, se non ho letto male, rappresenta un grosso limite di azione. Se la vera intenzione fosse quella di dire stop all'abusivismo commerciale, la lotta allora dovrebbe partire molto più a monte e deve colpire pesantemente le menti del sistema, le organizzazioni che trafficano, non solo oggetti ma anche uomini.

È auspicabile, come ricordava in Commissione anche il Consigliere Iaia, e così come poi ha detto l'Assessore nella sua presentazione, un presidio costante delle zone delle stazioni, dal momento che buona parte dei flussi passa proprio attraverso le nostre stazioni. Bloccare i venditori alla stazione, significa bloccare parte dei flussi che si riversano naturalmente sulle spiagge.

Pur riconoscendo il valore dell'operato del nostro Nucleo, mi permetto una considerazione di carattere generale, ed è quella del grave danno di immagine che il turismo subisce a causa dell'abusivismo. Molte le critiche dei turisti, troppa gente che si aggira tra gli ombrelloni: chi l'ombrello, chi il massaggio, chi il tatuaggio, una processione di offerte che infastidisce, stanca ed indispettisce il turista che, non di rado, e lo posso dire, affermare per esperienza personale, esprime sdegno per una situazione che appare in balia di se stessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Raffaelli.

Per il PD la parola al Consigliere Casadei.

Cons. CASADEI

Io non ho capito bene, perché da una parte si dice che questo accordo non si deve fare perché arriva troppo tardi, perché ci guadagna solo il Comune di Misano, poiché sguarniamo il nostro arenile eccetera.

Dall'altra però si dice che arriviamo troppo tardi.

Allora, lo vogliamo fare oppure no?

La posizione è molto ambigua, insomma.

È vero che arriva tardi, probabilmente la richiesta da parte del Comune di Misano è arrivata in modo tardivo, forse le piogge della primavera non avevano fatto pensare al problema, però forse è un problema loro.

Dall'altra parte mi viene da dire che se noi pensiamo che...tutti credo che siamo d'accordo che l'abusivismo sia un reato e che quindi vada in un qualche modo combattuto, se c'è il Comune limitrofo al nostro, la realtà lì è grave, io credo che

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

dovremmo intervenire, perché se ci dà fastidio nel nostro Comune, ci darà fastidio anche vedere gli abusivi di là.

Ora, questo accordo ha un carattere sperimentale, io credo che noi abbiamo tutta la professionalità e la competenza per gestirlo, il nostro Comandante ha dimostrato ampiamente di sapere gestire la situazione.

Quindi, la clausola che ci permette di recedere... perché è chiaro che siamo preoccupati anche noi, da un certo punto di vista, che il nostro arenile venga sguarnito, ma io ho anche molta fiducia che il nostro Comandante sappia gestire la situazione, sappia recedere nel caso in cui il nostro arenile non venga tutelato.

Ma io credo che questo non accadrà.

Chiaramente, posso essere d'accordo, in linea di massima, che il problema vada affrontato anche alla fonte, ma c'è dietro all'accordo, mi corregga, Assessore, se sbaglio, anche un lavoro di intelligence, cioè di lavoro sulle cause, sui fornitori di questi ambulanti.

Quindi, io oggettivamente non vedo questi grossi pericoli e questo sguarnimento dell'arenile.

Io credo che nessuno di noi voglia sguarnire l'arenile di Riccione, voglia che si ripetano le scene del passato sul nostro arenile.

Credo che siamo in mano a professionisti, che hanno ampiamente dimostrato il fatto che il Comune di Misano ci chieda aiuto e credo che sia una prova del fatto che la nostra professionalità è appurata.

Sono molto fiduciosa, quindi, che sapremo gestire la situazione nel migliore dei modi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Casadei.

Per il PDL di nuovo la parola al Consigliere Iaia al quale chiedo uno sforzo di sintesi dato che il Consigliere Airaudò aveva ampiamente sfornato.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Confermo la riduzione dei tempi, sarò veloce.

Premetto che io non ho mai visto venire a Riccione pattuglie di altri Comuni a darci una mano a risolvere i nostri problemi. La delibera riguardante l'accordo fra il Comune di Riccione ed il Comune di Misano Adriatico, per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale sulle aree del demanio marittimo, presenta alcuni aspetti negativi, poco chiari e non condivisibili. Il primo importante aspetto riguarda i tempi di attuazione della delibera, che se tutto fila liscio e non vi sono intoppi burocratici legati all'operatività ed alle competenze territoriali degli

agenti, entrerà in vigore a metà stagione, con gli abusivi padroni incontrastati del loro territorio o del nostro territorio.

Il secondo aspetto, non meno importante, riguarda il numero degli agenti messi a disposizione dai due Comuni, che a parità di territorio da pattugliare, Riccione mette in campo 14 agenti, mentre Misano ne mette a disposizione 3 per la costituzione del nucleo.

Altre considerazioni possiamo farle sulla politica di contrasto all'abusivismo commerciale sostenuta dai due Comuni nel corso degli anni passati. Con Riccione che ha cercato di arginare il fenomeno investendo anche ingenti risorse per la formazione e l'istituzione dei pattugliatori. Mentre Misano che usando un guanto di velluto ha tollerato e quasi giustificato la presenza degli abusivi in spiaggia.

E di quanto affermo ne è controprova la dichiarazione di autorevoli responsabili di categorie misanesi legati alla spiaggia, che tuttora affermano: "Meglio abusivi che ladri".

Ancora dubbi sulla validità dell'operazione mi vengono dalle clausole riguardanti la scadenza dell'intervento al 12 settembre e dal fatto non secondario che per iniziare l'operazione non sia giunto ancora il parere obbligatorio del Prefetto.

Forse non è sufficiente una semplice delibera comunale per superare una serie di problemi legali riguardanti gli interventi dei Vigili Urbani fuori dal territorio comunale, anche se si afferma essere una operazione di prevenzione.

Altri dubbi sulla legalità della delibera derivano dal fatto che andando a modificare, senza concertazione con i sindacati di riferimento, le competenze dei lavoratori specialmente in materia di sicurezza, questi si potrebbero giustamente rifiutare, pertanto il servizio sarebbe svolto solo su base volontaria. Parlare di un Piano Strategico francamente mi sembra un po' eccessivo, perché mancano i presupposti fondamentali perché sia tale. Quindi allora, qual è il vero motivo per cui Riccione dovrebbe farsi carico anche del litorale di Misano?

Forse con questo accordo, a tutto vantaggio di Misano, il Sindaco Giannini intende tacitare la protesta dei suoi concittadini per l'intollerabile situazione, ormai divenuta esplosiva per l'ordine pubblico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia. Per il Partito Socialista la parola al Capogruppo Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente.

Forse se anch'io fossi stato seduto dalla parte della

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

minoranza avrei fatto le stesse critiche. Ma queste critiche magari venivano fatte alla fine della stagione se il Comune di Riccione non avesse fatto niente. Se non facevamo niente, alla fine della stagione, si sarebbe detto: "Ma non avete fatto niente, c'è l'abusivismo sulla spiaggia, Misano confina con Riccione, noi siamo, dopo Rimini, il secondo Comune della Provincia". Quindi se un Comune limitrofo ci chiede aiuto, secondo me, valutate tutte le peculiarità, si deve trovare un accordo, in questo caso con il Comune di Misano, anche perché essendo limitrofo la possibilità che sconfini nel Comune di Riccione, e io non posso con la mia carica di Vigile Urbano sconfinare nell'altro territorio, quindi un minimo di tolleranza. Io penso che questa delibera sia giunta ad hoc, anche perché il Comune di Misano ha visto i risultati che ha ottenuto il Comune di Riccione contro l'abusivismo sulla spiaggia.

Perché io non so con chi parla il Consigliere Raffaelli, ma io di turisti me ne intendo e sono costantemente a contatto con i turisti, non ho sentito lamentele da parte dei turisti. Io non so in che mare, in che zona va, forse andrà a Rimini, ma qua non ci sono lamentele da parte dei turisti.

Ed io penso di capirne un pochettino, poco, ma un pochettino ne capisco e so quali sono le osservazioni che fanno i turisti; sono ben altre le osservazioni che rivolgono i turisti verso la città di Riccione. Ultimamente le fanno in maniera positiva, perché vedono una bella città, vedono una città accogliente, vedono una passeggiata accogliente. Questo fa piacere, quindi dovrebbe fare piacere anche alla minoranza che la città di Riccione accoglie in maniera adeguata i propri turisti.

Per carità, le critiche vanno accolte, io le accolgo quando sono critiche costruttive, però buttare lì delle frasi che si lamentano perché sono continuamente disturbati dagli abusivi, forse lei, Consigliere Raffaelli, frequenta una spiaggia, oppure conosce dei turisti che io non conosco.

Però il fenomeno dell'abusivismo è un fenomeno globale, in tutte le spiagge del mondo, anzi nelle spiagge dei Caraibi, è una cosa infernale. Lì si che veramente l'abusivismo c'è e in maniera pesante. Nei Caraibi, sì. Nei paesi esotici, in Brasile. Lì ci sono dei fenomeni di abusivismo contro cui nessuno fa nulla, mentre qui almeno li combattiamo. Noi diciamo che là ci sono i paradisi globali, ma lì invece c'è un abusivismo, veramente sei disturbato continuamente da chi ti offre una cosa, chi ti offre l'altra, chi ti offre il mangiare, chi ti offre il bere. Da noi non c'è questo tipo di disturbo.

E sono d'accordo con voi che l'abusivismo, questo

sì, va colpito all'origine, che magari l'ultimo, il prodotto finale della catena è il povero disgraziato, e sono estremamente convinto che vanno colpiti i fornitori, quelli che procurano il materiale a questa gente. Cioè, io ho una giustificazione a metà, si trovano senza lavoro in un periodo di crisi e prendono quello che possono prendere. Non è giustificabile, anche questo non è giustificabile, però mi permetto di dire che il Comune di Riccione su questo aspetto ha fatto molto. E Misano, vedendo le nostre, tra virgolette, capacità, ha chiesto un aiuto.

E noi abbiamo fatto bene secondo me a darlo perché ci sentiamo nell'obbligo di poterli aiutare. Grazie.

PRESIDENTE

Per il PDL la parola al Consigliere Usai.

Cons. USAI

Affrontare la pratica che stimo esaminando mi viene da pensare alla spiaggia di Rimini. A Rimini c'è un problema di abusivismo commerciale che è enorme.

Ora, noi cosa andiamo a fare se ci pensiamo per un secondo? Spostiamo le forze, 14 uomini, sul confine sud; ma finché le spostassimo sul confine sud il problema si porrebbe relativamente.

Il punto è che noi non solo le spostiamo sul confine sud ma andiamo nel territorio di Misano per contrastare un abusivismo che, come noi sappiamo, è molto pressante a Rimini e nella zona nord.

Se c'è una cosa che noi riconosciamo a questa Amministrazione, intesa come Amministrazione Imola, è quella di avere lottato con le unghie e con i denti contro l'abusivismo commerciale in spiaggia. Questo è sotto gli occhi di tutti, perché a Rimini, che sanno ancora cosa sia l'abusivismo commerciale in spiaggia, se ne accorgono, e dicono: "A Riccione l'avete sconfitto". A Riccione l'hanno sconfitto o perlomeno l'hanno combattuto tenacemente, cercando anche di fare un lavoro di intelligence, quindi andando ad individuare i fornitori eccetera.

Dopo, come diceva giustamente il collega Iaia in Commissione, diceva che si possono fare interventi per quanto riguarda, per esempio, le stazioni, lo scarico delle merci eccetera.

Il punto è che io non vorrei che noi andassimo a sguarnire il territorio dalle forze che sono necessarie per combattere quell'abusivismo che, come tutti noi abbiamo visto, c'è stato anche durante La Notte Rosa.

È un altro tipo di abusivismo, ma è un tipo di abusivismo che comunque ha preso piede, e io ho riportato anche un fatto che era accaduto a

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

mezzanotte e mezza sabato sera, non è che sia un orario balordo.

Credo di parlare a nome di tutto il gruppo del PDL, il nostro voto sarà contrario perché comunque sia il rischio è che si rovini il lavoro buono che è stato fatto in questi anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Usai.

Prego Consigliere Pruccoli per il PD.

Cons. PRUCCOLI

Volevo fare alcune considerazioni anch'io.

Non entro nel merito se era meglio o peggio fare di qua, di là, Rimini o Riccione o Misano.

Noi negli anni abbiamo dimostrato con le nostre forze, creando quel gruppo di persone, che si può lavorare ed estirpare un commercio abusivo come avevamo noi. Non è stato facile, abbiamo creato una squadra di persone e di professionisti, questi professionisti, che li ritengo tali, li prestiamo, tra virgolette, come competenza al Comune di Misano per una sperimentazione.

Mi trova d'accordo sul fatto che siamo arrivati un po' tardi? Su questo posso essere d'accordo. Però alla luce di una richiesta io credo che noi non potevamo essere sordi, cioè abbiamo pensato che in questa fase un piccolo aiuto poteva essere dato.

Ho avuto anch'io delle perplessità, le ho avute, le ho espresse nelle sedi dovute, ho avuto rassicurazioni, ho sollevato il problema di non sguarnire il servizio sul nostro territorio perché dal momento che allenti un po' la presa subito i buchi vengono riempiti. E credo che ci deve essere la massima attenzione nel valutare attentamente il servizio che verrà svolto sul nostro litorale.

Perché, sì va bene, noi abbiamo aderito a questa convenzione perché abbiamo bisogno di fare crescere quella realtà che possa svilupparsi, che possa andare incontro a contrastare questo fenomeno. Però la raccomandazione che do al nostro Assessore e al nostro Comandante, è di tenere bene monitorata tutta la questione sul nostro territorio.

Perché là andiamo incontro ad una situazione che è ben diversa da quella del nostro litorale, quindi anche i nostri agenti che verranno mandati là devono essere super tutelati anche dalla nostra parte, dalla parte politica, dalla parte legale. Perché là non è una situazione come abbiamo noi, che nel tempo abbiamo quasi azzerato, là c'è una situazione di gente che si sente quasi padrona, perché nel tempo non si è fatto forse più oppure poco.

La raccomandazione è questa: noi per carità, aderiamo e facciamo bene a fare questo accordo,

però la massima attenzione su quello che può succedere ai nostri agenti, che siano tutelati e sul nostro litorale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pruccoli. Se non ci sono altri interventi, altrimenti vi chiederei di prenotarvi.

Non ci sono. Quindi la parola va all'Assessore Francolini per la replica.

Ass. FRANCOLINI

Sì, grazie.

Innanzitutto vorrei fare dei chiarimenti. Quando prima mi si è detto di lenzuola io sinceramente mi sono guardato attorno e non ho capito di cosa si parlasse, perché io lenzuola non ne ho mai viste a Riccione da quando sono Assessore.

Poi mi è venuto in mente che 20 giorni fa ero a Parigi e sotto la Torre Eiffel era pieno di venditori abusivi di statuine della torre e le tenevano nelle lenzuola e quando vedevano i gendarmi, raccoglievano il loro sacchetto e scappavano via.

E dopo mi è venuto in mente da Parigi, perché a Riccione di lenzuola per terra non ne ho mai viste. Forse nel 2000, però siamo nel 2010, quindi ora non ci sono. Altro punto fermo. Noi il fenomeno dell'abusivismo commerciale, quello normale, non parliamo di eventi straordinari, l'abbiamo completamente...anzi l'hanno, perché veramente è stato debellato quando io ancora non ero Assessore, quindi onore al Comandante che c'era prima e onore agli Assessori che c'erano prima e i Sindaci. È stato completamente debellato.

Io vado in spiaggia tutti i festivi e spesso anche i prefestivi, io non vedo mai un abusivo. Mi è capitato raramente, quando mi sono fermato a mangiare in spiaggia, di vedere un paio di magrebini con i loro abiti correre per le brandine, non si fermavano neanche tanta era la paura che avevano di essere intercettati dai nostri Poliziotti. Poi ho chiesto spiegazioni al Comando e loro sanno che quello è il momento di minore controllo perché c'è il cambio, qualcuno di loro, ma sono quei 4, 5, ci provano per quella mezzora, un'ora. Ma corrono così tanto che se vuoi acquistare da loro, gli devi urlare dietro, mentre una volta ti svegliavano mentre dormivi.

Vorrei anche precisare quello che succede ai Giardini Montanari, perché sia ben chiaro a tutti. Ai Giardini Montanari abbiamo dato 31 permessi, dietro domanda in carta da bollo, abbiamo disegnato sul selciato 31 posti, i posti sono assegnati; noi sappiamo che al numero 1 c'è il signor Tizio, al numero 2 il signor Caio.

Loro lì hanno un responsabile referente, tutte le sere la Municipale, i NAC in particolare, vanno a

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

fare un giro, e loro sanno che se vendono merce contraffatta perdono il posto.

Quindi lì, secondo me, se non è gente che quella sera ha bevuto, e loro non bevono perché la loro religione impedisce di bere, loro lì non vendono merce contraffatta.

Poi potrà succedere, per qualcuno ogni tanto potrà succedere, qualcuno delinque anche tra di noi.

Comunque lì sono 31 persone che sappiamo chi sono, sappiamo che al numero 15 c'è Tizio che abita, vive e dorme lì, al 16 tale, e se qualcuno di loro ogni tanto sgarra, perde il posto. Quindi, abitualmente non lo fanno. E questa è un'altra cosa.

Ora a Riccione stiamo facendo, praticamente sulla spiaggia, con i nostri NAC, una manutenzione, come dicono al nostro Comando, stiamo andando con un filo di gas, il fenomeno è sotto controllo. Ogni tanto qualcuno arriva a Riccione, l'anno scorso ero con il Comandante Righetti, ne abbiamo preso uno ai confini con Riccione, e ci ha chiesto: "Ma qui siamo a Riccione? Pensavo fossi a Misano!" Quindi praticamente lui sa che non deve venire a Riccione.

Il fenomeno qui è completamente sotto controllo.

...In spiaggia, se voi li vedete, ditemelo, ditecelo, telefonateci, telefonate al Comando, sono pronti, perché noi non li vediamo.

Tra l'altro io giro tutta Riccione, apposta per fare ben questo ruolo, di Assessore alla Municipale, giro spesso tutta Riccione, la giro di pomeriggio, la giro di sera, la giro anche di notte. Fenomeni e problemi ne abbiamo, qualche bottiglia di vetro di troppo che stiamo comunque controllando; qualche rumorino ogni tanto, qualcuno ci sfugge, ma anche lì stiamo provvedendo.

Però di abusivismo commerciale non se ne vede più.

Ritornando un attimo ai 14 agenti messi in campo da Riccione, Riccione ha un nucleo di 14 agenti, poi io Comandante può decidere di metterne uno, due, nessuno, fare lavorare solo quelli di Misano, farli venire a Riccione. Noi abbiamo 14 elementi, 14 persone, loro ne hanno 3 anche perché il loro comando è composto da una ventina di persone, il nostro è un centinaio quindi le proporzioni ci sono tutte. Nel territorio limitato di 1,2 km a Misano, di 1,5 km del nostro, in quei 2,5 km, 2,8 km, il Comandante metterà in campo le persone che deciderà opportune, non è che mette 14 persone lì; ne può mettere 1, 2, 3. Noi ne abbiamo 14, questo volevo chiarire.

Detto questo.

...Nel 2009 noi siamo arrivati in corsa.

Questo accordo che andiamo a siglare oggi ci è stato chiesto da Misano in maggio. I tempi sono

comunque lunghi, loro sono arrivati tardi, ci sono dei tempi tecnici lunghi, se ce lo chiedevano a giugno diventava agosto, quindi probabilmente non ce l'hanno chiesto anche per quello.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Se ci sono repliche o dichiarazioni di voto?

Per il PD il Capogruppo Piccioni, prego.

Cons. **PICCIONI**

Grazie Presidente.

Volevo tranquillizzare il Consigliere Airaudò che anche noi abbiamo avuto ampia discussione in maggioranza, fra l'altro quelle tre righe aggiunte sul punto 5 della durata, credo che vengano anche da lì. Ma è normale perché anche noi siamo cittadini di Riccione e anche noi vogliamo bene alla nostra città.

Però con delle vicinanze così ravvicinate credo che facciamo fatica a pensare che rimaniamo scoperti, oppure, per una sorta di campanilismo, rimanere arroccati.

Io credo che debba raccontare altre cose che non le ho sentite questa sera. Intanto la collaborazione con Coriano credo che funzioni bene e arrivano anche finanziamenti, cose molto importanti perché noi da questo Governo abbiamo ripetuti tagli, quindi ci toccherà cominciare anche a ragionare con spirito di gruppo, quindi forse anche per un eventuale unico comando futuro su Misano, perché no?

Le nostre professionalità io credo ben vengano, io mi sento orgoglioso in questo caso. Non ho capito perché quando un Comune limitrofo noi dobbiamo lasciare cadere il tutto così.

Mi viene in mente anche un altro discorso che non l'ho sentito, il problema arenile, il problema sabbia. Forse ci siamo dimenticati di quel tavolo messo in piedi che a noi ci ha portato un buon risultato. E credo che anche questo sia spirito di gruppo.

Spero nel risolvere il problema delle discoteche che ricadono tutte sul territorio di Misano, quando il danno l'abbiamo su Riccione. Anche lì credo che se ci sia una sorta di spirito di gruppo, forse riusciremo anche a portare a casa qualche risultato accettabile.

Il problema del motomondiale; anche lì ragioniamo con spirito di gruppo. Fra l'altro, non dovrei dirlo io, la ricaduta più grossa forse l'abbiamo sul nostro Comune. Io credo sia giunto il momento di cominciare a ragionare sicuramente in sinergia, e credo che non dobbiamo fare finta di niente. Questi Comuni debbono crescere, debbono crescere insieme, perché credo che, al di là di tutto, sia

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

questo il futuro, anche per un notevole risparmio finanziario che al momento a noi ci preoccupa e non poco.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piccioni. Altre repliche o altre dichiarazioni di voto?

Sindaco, vuole fare le conclusioni?

SINDACO

Velocemente, mi riconosco anche nell'ultimo intervento del Capogruppo del PD. Credo che ci sia una considerazione più di tipo generale, da farsi. È quella di capire con quale spirito noi ci atteggiemo nei confronti del ruolo che Riccione ad esempio vuole svolgere e che ha indicato anche nell'ambito del programma di legislatura, soprattutto nei confronti di quella che definiamo la zona sud, l'area dei 14 Comuni del Distretto. Abbiamo detto che Riccione farà la propria parte, si metterà a disposizione anche delle altre Amministrazioni mettendo a disposizione le proprie competenze, il proprio knowhow, è chiaro, senza ridurre e sguarnire i propri servizi, quindi la qualità del servizio dato ai propri cittadini, ma con questo spirito, che è uno spirito che, appunto, non vede più i confini amministrativi come un limite invalicabile, ma come un'opportunità per condividere, anche con altri, alcuni servizi.

E dall'altro entrare proprio nel merito di quello che è indicato dal Titolo V della Costituzione, da quello che è stato citato anche questa sera, approvato con la legge 3 del 2003, e che appunto indica alcune modalità che è quella, ad esempio, dell'Associazione dei Comuni, ma è anche quella dell'associazione dei servizi, è quella di sviluppare alcuni principi che sono quelli della economicità, ma anche quelli della sussidiarietà, quella che viene chiamata sussidiarietà verticale, oltre a quella orizzontale.

Quindi, ci sono modalità che devono passare dalle dichiarazioni alla concretezza delle azioni.

Nelle quali è ovvio, ci assumiamo anche la responsabilità: la responsabilità politica di governare, di assumerci anche dei rischi, perché non c'è nulla di scontato. E quindi è chiaro che ci sono anche i timori e le paure, ma è una cosa normale mi pare, no? Andiamo ad aprire una modalità nuova, lo facciamo in punta di piedi, con una sperimentazione arrivata lunga per le cose che già sono state dette, ma che ci permettono comunque intanto di verificare sul campo un'azione, valutarla e quindi creare le condizioni anche per fare delle valutazioni che faremo insieme, le faremo nella maggioranza, le faremo insieme anche in questa aula.

E creare anche quelle condizioni che per quanto ci riguarda, oltre ad avere combattuto efficacemente negli anni passati il fenomeno dell'abusivismo sulla spiaggia e non solo, ci ha permesso anche di costruire un rapporto costruttivo e utile anche con le altre Forze dell'Ordine.

Quindi, non ci sono solamente i nostri 14 e i 3 che mette a disposizione, ma ci sono le altre Forze dell'Ordine, ci sono anche le altre Forze dell'Ordine, ripeto, con le quali sono state definite le modalità. I Carabinieri per quanto riguarda la stazione di riferimento dove andranno collocati, saranno portati coloro che verranno presi, come si dice, con le mani nel sacco.

E dall'altra ovviamente anche la Capitaneria di Porto con le persone, con i militari che sono messi a disposizione in questo senso.

E quindi una costruzione di un rapporto vero, puntuale, che ci permetta di dire che in questi anni la situazione di Riccione è completamente diversa sia da quella di Misano, ma soprattutto da quella di Rimini, dove c'è una situazione di un certo tipo.

Quindi, un'esperienza che ci ha portato a sostenere oltretutto, il lavoro, lo sforzo che le nostre Forze dell'Ordine, che la nostra Polizia Municipale fa.

Non è stato molto bello vedere, se mi permetto, l'articolo del Consigliere Usai, l'altra sera, su questo discorso che alla mezza non c'era più nessuno, perché il nostro Corpo di Polizia Municipale, e qui c'è il verbale con le azioni, con il lavoro svolto in quelle due serate, ha svolto il servizio fino alle 4 del mattino, sia nel 2 che nel 3, sono stati sequestrati oltre 2.000 pezzi, e qui c'è anche l'elenco, se vuoi, di tutto il materiale che è stato sequestrato...Va beh, ma se quello che ti ha detto una persona diventa quello che è la verità. Allora uno che ha un ruolo anche di Consigliere verifica e poi, eventualmente, qualora non fosse così, si...

Quindi, qui c'è una risposta, questa sera ho colto proprio anche questa occasione per ringraziare nuovamente le nostre Forze dell'Ordine, la Polizia Municipale per il lavoro fatto, puntualmente anche quei fenomeni che sono fuori e nascono proprio in occasione anche di situazioni come La Notte Rosa, di cui eravamo a conoscenza, che ci ha visto anche in quel caso coordinati insieme alle altre Forze dell'Ordine. Io ero in zona quella sera e quindi ho visto gruppi di militari, Carabinieri e altri, fare le stesse operazioni che ha fatto il nostro Corpo di Polizia Municipale.

Quindi, un'attenzione forte, una messa a disposizione delle nostre competenze e delle nostre professionalità, una crescita anche degli altri Corpi di Polizia Municipale che sono... a differenza del rapporto che noi abbiamo con Coriano, nel quale

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

abbiamo un Corpo Intercomunale, con due sedi, e un presidio a Coriano; qua non parliamo di questa cosa, qui siamo in un'altra questione.

Con una convenzione, appunto, che è durata 3 anni precedentemente, che ha visto in quel caso la possibilità dell'una di arrivare nel territorio dell'altra, e dell'altra arrivare nel nostro territorio, che ha dato alcuni risultati. Ma questo è un ulteriore sviluppo in ragione del fatto che non era sufficiente questo tipo di rapporto.

E quindi avremo tutto il tempo di verificarlo attentamente e di fare poi le nostre valutazioni in seguito al lavoro che vorremo sviluppare anche per il prossimo anno, per creare ancora più fortemente interazioni fra Enti Locali proprio nell'ottica dei servizi, del risparmio e dell'efficienza.

*Durante la discussione del Comma 6 entra il Consigliere Usai ed escono i Consiglieri Tirincanti, Bezzi e Ripa:
presenti 24.*

Esce l'Assessore Pelliccioni.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo al voto.
Prego Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 8 contrari (PdL; Lista Civica/Lega Nord).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 1/Agg.

Adozione variante cartografica Piano di Classificazione Acustica Comunale 2ª variante.

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Tordi.

Ass. TORDI

Con questa delibera andiamo ad adottare la 2ª variante cartografica al Piano Comunale di Classificazione Acustica.

La 1ª variante l'avevate già deliberata nel 2008, a seguito di varianti urbanistiche Colle dei Pini e Villaggio Papini. Ora, a seguito di altre varianti urbanistiche, si rende necessario adottare questa 2ª variante cartografica. Le modifiche sono 5, le modifiche sostanziali, dopodiché abbiamo degli errori grafici cosiddetti "correzioni di buffer". Io pregherei il dirigente Venturi di presentare tecnicamente le 5 modifiche sostanziali al Piano di Zonizzazione Acustica.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi?

Vi chiedo di prenotarvi, altrimenti mettiamo subito al voto.

Passiamo quindi al voto.

Non ci sono interventi, votiamo subito la pratica.

Cons. TOSI

Io qualche cosa la volevo dire ma più che sui punti per i quali questa sera si propone la modifica della zonizzazione, sull'ultimo che credo l'unico veramente importante, e cioè sulla volontà, "Si provvederà con successivo atto", quindi rimandiamo, "previa concertazione con i tecnici alla predisposizione delle norme tecniche di attuazione del presente piano".

Io l'ho già fatto presente in Dipartimento, ma penso che sia utile rimarcarlo anche questa sera. Abbiamo la mappatura precisa e puntuale di ogni angolo di questa città, per quanto rumore si può fare, non si può fare, si potrebbe o è ipotizzabile anche in ragione delle strisce e delle righe, quindi per eventuali, ipotetici cambiamenti. Poi ci manca la possibilità di un effettivo controllo. E quindi voi capite che è uno strumento completamente zoppo. Cioè, è inutile andare a colorare, a disegnare, a prevedere decibel massimi in zone con una perimetrazione precisa, puntuale, puntigliosa, senza poi avere uno strumento, come le norme tecniche, che ci permetta di andare a controllare.

Cioè, tutti noi sappiamo che cosa succede soprattutto in estate in questa città, dove i livelli non vengono rispettati in ogni dove, e a quanto pare, a quanto ci è stato spiegato, non abbiamo la possibilità di andare ad incidere per fare rispettare quella determinata zonizzazione, perché i nostri Vigili non possono poi imporre delle multe.

Allora, l'unica vera cosa che ci serve non è...accetto questa sera i cambiamenti, ma noi vogliamo al più presto, avere le norme tecniche perché ci sia precisamente data la possibilità di fare rispettare quella famosa zonizzazione, cioè se no sono tutte mappe completamente inutili.

Basti pensare alla zona del Marano, dove esiste, mi diceva il dirigente, se non erro, un massimo di 55 di notte, credo che siano sfiorati tutti i minuti, tutti i momenti, e noi siamo qua impotenti per poterli fare rispettare. Fare turismo non è permettere di eludere o concedere ogni sbalzo, bisogna che tutti i turisti che vogliamo accogliere in questa città siano rispettati e siano accolti nella stessa identica misura.

Per me è identico il ragazzo che viene a Riccione a divertirsi, come la famiglia che viene nel contempo a vivere il periodo di feste o comunque il periodo

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

di ferie in questa nostra realtà.

Vorrei che mi venisse fatta, Assessore, una precisa promessa di una tempistica per potere avere in questo consesso l'adozione e poi eventualmente la discussione delle norme tecniche, perché è il vero nodo per poter parlare a Riccione di zonizzazione. Se no vi potete divertire quanto volete nel colorare, nel modificare i colori e le mappature di questa città, tanto è completamente inutile.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Assessore, vuole replicare, vuole rispondere, oppure chiede...
Dottor Venturi, prego.

Dott. VENTURI

Sulle norme tecniche siamo abbastanza avanti sulla formulazione del regolamento. C'era già una bozza di regolamento per cui adesso l'Assessore prenderà l'impegno, noi eseguiremo, vedremo anche i tempi che ci possiamo dare.

Quindi, è indispensabile il regolamento. Anche se devo dire che in questi anni, in questi due, tre anni, non siamo stati proprio impossibilitati del tutto. Perché è vero che non abbiamo la possibilità di un intervento tempestivo. Cioè, noi abbiamo due strumenti, uno è quello che l'Assessore Francolini fa tutte le notti con i Vigili, e anche i giorni, poi eventualmente spiegherà lui, comunque c'è tutta una serie di, per quanto riguarda gli orari, sul Marano c'è il regolamento del Marano che prevede specifiche eccetera. I Consiglieri lo sanno.

Comunque chiaramente c'è tutta un'azione fondamentale, quotidiana, che con il gruppo dei Vigili certamente è stata fatta e si continua a fare.

Attualmente quelle colorazioni che diceva la Consigliera Tosi sono sulla carta però noi, con ARPA, siamo intervenuti in vari punti e stiamo ancora intervenendo in altri punti critici. Chiaramente l'intervento di ARPA è un intervento più sostanziale, nel senso che se prende di mira una discoteca e se c'è un Piano di bonifica da fare, questo va presentato, ci sono le sanzioni in base alle norme nazionali, cosa che ad esempio non potremmo fare a livello locale, per cui ci sono stati interventi importanti in varie situazioni. Come attualmente abbiamo anche controlli sul territorio, sempre in accordo con ARPA, che stiamo facendo. Quindi non è proprio inutile. Chiaramente noi, per quanto riguarda tecnicamente, adesso con i tempi che ci darà l'Amministrazione...anche perché abbiamo l'occasione di mettere a sistema, perché in questi anni è nato il regolamento del Marano, è nato il regolamento delle attività temporanee, quindi c'è tutto un discorso, abbiamo le norme tecniche che sono già in essere, abbozzate, per cui

potremmo riunire il tutto, portarlo in questo Consiglio e darci anche uno strumento più efficace.

Ass. TORDI

Se non ci sono altri interventi.

PRESIDENTE

Sono previsti anche altri interventi degli Assessori.

Ass. FRANCOLINI

Vorrei portare a conoscenza i colleghi che in questi giorni è partito un servizio di monitoraggio, ieri sera, questo fine settimana, il prossimo fine settimana, un tecnico incaricato dal Comune di Riccione sta monitorando la città, spesso accompagnato da un Ispettore della Polizia Municipale, e si sta facendo, siccome la città è "tanta", i punti sensibili sono molti, dai viali del centro, ad alcuni viali dell'Alba, addirittura ultimamente anche l'Abissinia, alle colline, si sta facendo una situazione e un rapporto quotidiano in modo che noi vediamo i punti più sensibili e possiamo andare con la Municipale a fare delle azioni che non sono quelle che fa l'ARPA, però il disturbo della quiete pubblica si può fare. Una volta che i nostri Vigili l'hanno individuato e che c'è una segnalazione di un utente, di un cittadino, gli si può fare la multa per disturbo della quiete pubblica ed è una multa che è penale.

Da pochi giorni è iniziato questo monitoraggio, come ripeto, i primi giorni il tecnico è accompagnato da un Ispettore della Municipale, lo sarà anche per questo weekend, poi girerà da solo e ci fornirà un report quotidiano, così noi invece che girare tutta la città come delle trottole, andiamo nei punti che lui ci segnala sensibili. Poi, opera di convincimento, opera di sanzionamento?

Decideremo anche in base a quello che sarà il disturbo che questi locali producono.

Però questa forse è un'informazione che ancora non c'era, ho avuto piacere di renderla nota.

PRESIDENTE

Consigliere Rosati.

Cons. ROSATI

Grazie Presidente.

Volevo far presente una questione che mi ha sollevato un abitante della zona centrale, diciamo zona Viale Gramsci. Praticamente a mezzanotte c'era ancora rumore, chiama i Vigili e questi per tutta risposta gli dicono: "Ma quale locale è che sta facendo rumore?" La persona non poteva sapere qual era il locale, sentiva il rumore, sentiva la musica alta, le urla del microfono, non è questo il modo! Cioè, se un cittadino chiama i Vigili Urbani,

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2010

basta che i Vigili Urbani sappiano dov'è la zona, saranno loro che andranno a controllare chi è che sta facendo rumore, non deve essere per forza di cose il cittadino, se non sa qual è il locale che sta facendo rumore. Quindi, l'attività di controllo è anche che vadano i Vigili Urbani a controllare nel momento in cui viene fatto presente loro un caso di rumore notturno, non che deve essere per forza di cose il cittadino, altrimenti non si muove se non gli sanno dire qual è il locale.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, possiamo dare la parola all'Assessore per la replica.

Ass. TORDI

Sì, è vero, la Consigliera Tosi dice che lo strumento di controllo sono le norme tecniche di attuazione, NTA. Però penso che finora, anche se non sono state ancora deliberate, attuate, non sono ancora esecutive, qualche controllo... Cioè, non è che siamo sguarniti di controllo e il dirigente Venturi l'ha detto. Cioè, pur non avendo il massimo del controllo, però dire che senza le norme tecniche di attuazione non c'è nessuno strumento, mi sembra non vero.

E comunque mi impegno, non dico solennemente, ma ho sentito qui il mio dirigente, dice che entro l'anno e sicuramente per la prossima stagione estiva, attueremo queste norme. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Repliche?

Prego, Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Solo un minuto. Io vorrei che qualche volta il nostro intervento venisse colto positivamente.

So perfettamente che i controlli vengono fatti, ma ci rendiamo disponibili, presto, ad approvare uno strumento che vi permetta meglio di fare il lavoro.

Cioè, capiamo le difficoltà considerato il fatto che non avete norme e sanzioni da applicare, vogliamo venirvi incontro e ci rendiamo disponibili a discutere ed a elaborare, eventualmente con una collaborazione anche stretta, queste norme tecniche, perché vi permettano di essere più puntuali nell'adempimento dei controlli.

Quindi, una volta cercate di cogliere anche i nostri contributi positivamente. Entro l'anno, speriamo anche prima.

*Durante la discussione del Comma 1/Agg. esce il Sindaco:
presenti 23.*

PRESIDENTE

Ci sono altre repliche o altre dichiarazioni di voto?

Passiamo quindi al voto.

Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 8 astenuti (Usai, Barnabè, Rosati, Iaia, Airaudò, Raffaelli, Montanari e Tosi).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Prima di chiudere il Consiglio, vi chiedo solo un attimo.

Fortunatamente questo Consiglio continua a farsi allietare da nascite e matrimoni; vi chiedo di unirvi nelle mie congratulazioni, quindi anche nelle vostre, al Consigliere Urbinati che si è sposato sabato scorso.

Vi ringrazio.

La seduta consigliare è terminata.

La seduta termina alle 23,25.